

FIAMME d'ORO

A.N.P.S.

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO



NOVEMBRE-DICEMBRE 2005

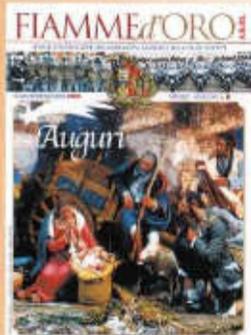
MENSILE - ANNO XXV n. 8

Auguri





FIAMME d'ORO



Organo d'informazione mensile dell'ANPS

Direttore Responsabile

Presidente Nazionale Comm. Luigi Russo

Redattore Capo

David Ciaralli

Comitato di Redazione

Consiglio Nazionale ANPS

Direzione - Amministrazione - Redazione

00185 Roma - Via Statilia, 30

Tel. 06.77205596-06.70492751/2/3 int. 613

Fax 06.77205596

Registrazione del Trib. di Roma n. 15906

in data 19/5/1975

Iscrizione al ROC n. 10436

Grafica, impaginazione e stampa

Grafiche Grilli srl

Via Manfredonia, km 2,200 - 71100 Foggia

Tel. 0881.568040 - Fax 0881.755525

E-mail: info@graficegrilli.it

Finito di stampare nel mese

di Gennaio 2006

La foto di copertina è stata gentilmente concessa da Vincenzo Coraggio e rappresenta un'opera di Giuseppe Crisciano.

Foto e articoli anche se non pubblicati non si restituiscono

EDITORIALE	3.
Annunzio di una grande gioia	
AREZZO	5.
Intitolata una strada a Vincenzo Parisi	
ROMA	7.
Una visita al Sacrario dei Caduti della P.S.	
COMO	9.
Nuova sede per la sezione di Como.	
Convegno: "Il minore: da vittima ad autore del reato"	
VICENZA	12.
Relazione sul 32° Convegno nazionale ANIOC	
CEPIS	14.
II Edizione del premio Palatucci	
ATTUALITÀ	16.
Troviamo Denise!	
ANPS LIBRI	17.
ANPS ARTE	18.
ANPS SPORT	20.
CORSI E CONCORSI	23.
ANPS ON THE ROAD	27.
ANPS EDICOLA	31.
VITA DELLE SEZIONI	33.
FERMO	48.
Consegnate le borse di studio ANPS	
MATERA	50.
Un monumento in onore dei Caduti	
NOTIZIE LIETE	52.
TORONTO	55.
Riunione annuale Natale 2005	

ANNUNZIO DI UNA GRANDE GIOIA



L'evangelista Luca racconta che alla nascita di Gesù in Betlemme un angelo del Signore apparve ai pastori che vegliavano di notte, facendo la guardia al loro gregge. La gloria del Signore li avvolse di luce, ed essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo del Signore disse loro: «Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un Salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia»

(Lc. 2, 10 - 12)

Carissimi Associati,

ho voluto riproporvi questo frammento del racconto evangelico che contiene nella sua interezza la bellezza, il fascino e il mistero del Natale.

In quella Notte Santa, si aprirono i cieli e, stupiti, adagiarono a terra il Figlio di Dio, l'atteso Messia, il Salvatore di tutti.

Per questo il Natale è accolto con amore dagli uomini di buona volontà di tutta la terra, perché davanti a un umanesimo che pone l'uomo al posto di Dio, l'evento della natività di Gesù Cristo parla insieme di Dio e dell'uomo. Parla bene di Dio e dell'uomo. Parla della povertà di Dio, scelta per amore dell'uomo. Parla della ricchezza dell'uomo reso figlio di Dio.





Se tutti gli aderenti del nostro sodalizio si riconoscono in questa verità cristiana, allora lasciatevi avvolgere dal mistero e coinvolgere dal suo incanto sconvolgente. Entrate nella grotta: lì ciascuno di noi assuma il ruolo di quei personaggi che da duemila anni popolano il presepe, ripercorrendo i sentieri della semplicità e della ingenuità in cui le cose possiedono un'anima.

Il Natale dell'anima è quello che l'ANPS propone ai suoi associati nella funzione vera di "Ente Morale". Un Natale in cui credenti e non credenti bandiscano ogni forma d'intolleranza e discriminazione, non cedano all'indifferenza, al sospetto, alla sfiducia, prendano l'iniziativa di fermarsi a salutare i conoscenti per strada, stendendo la mano per infrangere le barriere della freddezza.

Il Natale dell'anima inizia nella famiglia, nella comunità, in cui le cose umane, quelle di ogni giorno, guadagnano contorni più nitidi ed esatti, costringendoci ad essere più semplici e più schietti.

È questo il Natale che l'A.N.P.S. si attende da tutti.

Onore al Neonato Bambino che viene a restituirci il mondo che abbiamo perduto.

Onore a Voi tutti, carissimi associati e familiari, che intendete riprendere la strada dei valori che il Natale porta con sé.

Onore ai piccoli e agli anziani, agli ammalati costretti in casa, allettati o ricoverati negli ospedali; ai genitori e alle famiglie tutte perché il Natale di Cristo è il Natale di tutti voi. Di tutti noi.

Auguri al Neonato Bambino degli aderenti della grande famiglia della Polizia di Stato, che è parte integrante del "popolo di Dio".

La Presidenza Nazionale dell'ANPS portatrice dei valori cristiani, nell'augurare a tutti gli associati e familiari un sereno Natale e un felice inizio del Nuovo Anno 2006, affida ad ogni cuore e ad ogni casa il messaggio del neonato bambino:

LUCE DA ACCENDERE,

GIOIA DA DONARE,

PACE DA DIFFONDERE

E VITA DA VIVERE IN PIENEZZA.

Luigi Russo

INTITOLATA UNA STRADA A VINCENZO PARISI

PREFETTO DELLA REPUBBLICA E CAPO DELLA POLIZIA

PREMIATI ANCHE I SOCI ANZIANI DELL'ANPS



Domenica 9 ottobre, in una mattinata piena di sole, è stata inaugurata, nel nuovo quartiere cittadino della "Meridiana" ed alla presenza della Sig.ra Maria Rosaria Parisi, una strada intitolata al Capo della Polizia Vincenzo Parisi.

Organizzata dalla Sezione aretina dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, la manifestazione ha visto la partecipazione del Direttore

dell'Interregionale Toscana, Umbria e Marche, Dirigente Generale Dr. Alberto Capuano in rappresentanza del Capo della Polizia, del Presidente Nazionale dell'ANPS Comm. Russo Luigi, del Vice Prefetto Dott. Lorenzo Abbamondi, del Questore di Arezzo Dr. Massimo Bontempi, del Presidente della Sez. ANPS di Arezzo avv. Guido Chessa e di tutte le più

importanti autorità civili e militari della provincia.

Sostenuta dall'affetto delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, dai rappresentanti delle Sezioni ANPS della Toscana e da numerosissimi cittadini ed amici, la vedova Parisi, sulle note del silenzio, ha scoperto l'insegna stradale intitolata al marito trattenendosi in commosso raccoglimento.



Dopo la benedizione, il Presidente Guido Chessa ha pronunciato una breve allocuzione, ricordando la figura del Prefetto Parisi ed il suo profondo senso dello Stato e delle istituzioni democratiche, soffermandosi sulle profonde radici che lo hanno unito alla città di Arezzo, di cui era cittadino onorario e sbandieratore onorario.

Conclusa la cerimonia nel quartiere cittadino, tutti i presenti si sono spostati presso la Borsa Merci ove la manifestazione è proseguita, sul filo delle emozioni e dei ricordi, con gli interventi particolarmente sentiti del Dirigente Generale Dott. Capuano, del Presidente Nazionale dell'ANPS Comm. Russo e del questore di Arezzo Dott. Bontempi.

A tutti la sig.ra Parisi ha riposto con un affettuoso abbraccio ideale, constatando come, ad undici anni dalla scomparsa del marito, le amicizie cittadine, fondate su solide basi di condivisione emotive e di valori autentici, fossero rimaste inalterate e come lei stessa, unitamente a tutti i suoi familiari presenti, fosse in questa giornata straordinaria in Arezzo, allo scopo di ribadire e cementarle nel ricordo e nell'insegnamento di Vincenzo Parisi.

A conclusione della manifestazione, dopo la premiazione dei soci ultranovantenni e di quelli che compivano il venticinquennale nel sodalizio, quale testimonianza dell'affetto che la Polizia di Stato e la Cittadinanza aretina nutrono verso la famiglia Parisi, sono stati consegnati dal Presidente Nazionale dell'ANPS, dall'avv. Guido Chessa per la Sezione di Arezzo e dal Vice Presidente della Provincia Ing. Boncompagni alla sig.ra Parisi i simboli della città di Arezzo e medaglie ricordo.

A manifestazione conclusa, durante il rinfresco offerto dalla Sezione dell'ANPS, la sig.ra Parisi si è intrattenuta a lungo a conversare con gli

amici presenti tra cui venivano notate personalità quali i rappresentanti dei Comuni di Manziana e di Roma, la sig.ra Maria Pia Fanfani, l'ex Vice Capo della Polizia Pref. Pietrantonio, il Comm. Bucci, l'On. Amendola e molti altri.

Domenica 9 ottobre la città di Arezzo, intitolando una strada della Meridiana al "Capo della Polizia Vincenzo Parisi", ha affidato, alla memoria ed alla continuità storica, i valori ed i vincoli di affinità che l'hanno legata a questo suo figlio amato e rispettato.

ELENCO SOCI ULTRA NOVANTENNI PREMIATI

- | | |
|-------------------------------|--|
| 1. Appuntato | Vittorio Bettini
nato il 14.03.1911 |
| 2. M.lo 1 ^a classe | Giuseppe Perugini
nato il 23.12.1914 |
| 3. App.to | Luigi Lecchini
nato il 23.11.1915 |

ELENCO SOCI ANZIANI PREMIATI

- | | |
|-------------------|-----------------------------|
| 1. Ispett. Capo | Francesco Fiorasassi |
| 2. Ispett. Capo | Armando Bilardi |
| 3. V. Ispett. | Pasquale Degni |
| 4. Sovr/te Princ. | Carlo Gallese |
| 5. Appuntato | Salvatore Gregorio |
| 6. Appuntato | Giovanni Maglio |
| 7. Appuntato | Giuseppe Operosi |
| 8. Appuntato | Salvatore La Bella |
| 9. Appuntato | Fernando Romizzi |
| 10. Appuntato | Gino Stazzi |
| 11. Appuntato | Federico Bonanni |
| 12. Guardia | Ivo Bonini |
| 13. Guardia | Aldo Pulitini |



di Franco Chiocchini

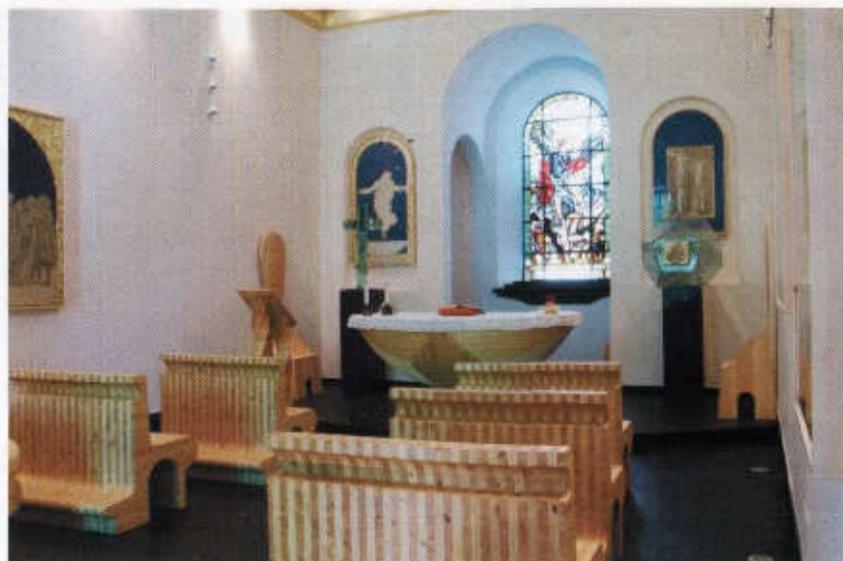
UNA VISITA AL SACRARIO DEI CADUTI DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO L'ISTITUTO SUPERIORE DI POLIZIA IN ROMA

Con una telefonata a mia moglie Alba Maria, mio cognato Rodolfo ci ha comunicato che nel Sacrario della Polizia di Stato, presso l'Istituto Superiore di Polizia, è stata posta anche una targa in ricordo di Filippo Palieri, loro padre, caduto nel campo di prigionia di Wietzendorf in Germania il 13 aprile 1945. Alla memoria del dottor Filippo Palieri, il 10 marzo 2004, il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi ha voluto conferire una medaglia d'oro al Merito Civile. Programmare una visita era quindi irrinunciabile, anche se rinnovare lo strazio del cuore, dopo la solenne cerimonia del 16 aprile, in Rieti, nella Chiesa di San Domenico per il sessagesimo dalla morte e quella commemorativa del 29 aprile presso la sala del Palazzo Camerale di Allumiere, nonché ultima quella del 15 luglio per la intitolazione della Sala riunioni della Sede della Polizia di Stato di Rieti, con l'apposizione di una targa ricordo, mi destava non poca preoccupazione per l'effetto inevitabile su Alba. Così, scegliamo la data del 29 settembre 2005, festa di San Michele Arcangelo, patrono del corpo di Polizia. Dopo i necessari accordi preventivi con l'Istituto, la mattina del giorno stabilito ci rechiamo in via Pier della Francesca, al quartiere Flaminio. L'Istituto Superiore di Polizia ha sede in un complesso edilizio costituito principalmente da un maestoso ed austero edificio dei primi del 1900 perfettamente conservato, che ospita la Direzione ed altri servizi, nonché il Sacrario, e da due altri moderni edifici sia per le attività scolastiche vere e proprie che per le confe-



renze internazionali. Il tutto non sembrava segni esteriori dell'inestimabile tesoro che conserva. All'arrivo ci rechiamo alla porta carraia, sul lato in viale del Vignola, e il responsabile del Servizio ci fa accedere nel grande piazzale interno del complesso pregandoci di attendere che venga avvisato il competente Dirigente dott. Antonio Ciolfi. Questi ci accoglie e ci fa strada lungo il grande piazzale, illustrandoci le caratteristiche dei corpi di fabbrica, nonché le loro specifiche destinazioni. Poi entriamo, seguendolo, in una lunga galleria ricavata al piano terra dell'edificio principale, sul lato interno, fino a giungere all'ingresso di una prima sala, che costituisce la cappella di accoglienza per i visitatori. Le due grandi ante vetrate del portale contengono, artisticamente formate da sovrapposizioni di lastre di cristallo intagliato, le immagini di Papa Giovanni Paolo II e di Madre Teresa di Calcutta. Subito dopo l'ingresso, una grande croce stiliz-

zata in cristallo verde, che sembra distendersi a formare un rigoglioso albero della vita, nasconde alla vista l'interno della cappella, cui si accede aggirando sui due lati la croce. Con una certa esitazione, entriamo. Avverto ancora alle spalle la grande croce di cristallo, e comprendo subito che "LA CITTA DOLENTE" è fuori e lontana. Qui ci attende e ci accoglie un altro tempo, il tempo fermo della Storia, con i suoi martiri e con i suoi eroi spesso dimenticati e ignorati dai più. Un silenzio sacro incombe come un macigno sul petto, ma non sa di lutto. Ci invita alla riflessione e alla preghiera. Ma perché dimenticare? Forse perché nel chiuso delle nostre case, nell'intimo dei nostri sentimenti più cari, nell'intimo delle nostre debolezze, nel chiuso delle nostre coscienze, abbiamo paura; paura di non essere all'altezza di ricevere questo grande patrimonio di libertà che i nostri eroi e i nostri martiri ci hanno lasciato, questo sconfi-



nato patrimonio di cultura, questo struggente patrimonio d'amore, questo bagaglio insostenibile di dolore, questo patrimonio di umanità... Paura! di ricevere ogni giorno il Corpo di Cristo. Ma dobbiamo vincerla, questa paura! Dobbiamo vivere e ricordarli. E per questo non c'è bisogno di attendere secoli, per entrare nella Storia sfogliando libri su libri; non c'è bisogno di andare lontano, perché sono ancora qui... sono in mezzo a noi! Ricordiamoli. Alla nostra quasi veneranda età c'è solo una cosa che può farci ancora paura, che anzi può terrorizzarci: è il pensiero che in mezzo a noi non vi siano solo i nostri eroi e i nostri martiri, ma che altri... debbano esservene ancora. Perché questo vuol dire che forse potrebbe essere qualcuno di noi, o qualcuno dei nostri figli... che abbiamo cresciuto e cresciuto con tanto amore. Ricordiamoli! Lottiamo! In nome di Dio lottiamo, perché non accada. Perché per Filippo Palieri, per sua moglie Giuliana, per i suoi figli Rodolfo, Antonello e Alba Maria, come per altre migliaia e migliaia di uomini e famiglie spezzate, purtroppo, è già accaduto. Ma non abbiamo ancora visto...

La preghiera è breve ma raccolta, nella cappella, i cui arredi evidenziano l'arte di una mano, quella del maestro Mario Ceroli, sapiente nel progettare e nel realizzare un'atmosfera coinvolgente e prepara-

toria. Sul pavimento, in ardesia, appaiono sapientemente disposte, sull'ingresso, le due acquasantiere a guscio ligneo, che sembrano sostenute da ritorti rami, nonché, più avanti, le sobrie panche-inginocchiatoio, in pino russo lamellato. Intorno si ergono chiare le pareti della cappella, adornate dalle stupende immagini sacre della vita di Cristo. I grandi concavi raccordi dorati con il soffitto ne incorniciano la specchiatura centrale di color ghiaccio ceruleo; al centro, in una lieve aureola, il volo di una candida spirituale colomba. Sulla parete di fondo una profonda nicchia prospettica conserva, come vestigia della vecchia cappella, la grande vetrata policroma raffigurante San Michele Arcangelo, che ha anche l'effetto di attrarre l'attenzione sullo stupendo altare ligneo, sempre in pino russo. Ai suoi lati, a destra, il tabernacolo in luminoso cristallo poliedrico, nel quale si può aprire sul fronte la sacra teca, e, a sinistra, una splendida croce in cristallo verde, completano una sconvolgente coreografia mistica.

E finalmente entriamo nella sala del Sacratio vero e proprio, attraverso un grande portale aperto. È come se sul fondo non vi fosse l'abisso, ma il cielo sotto di noi, sempre più aperto ed infinito. Ora lo sguardo si apre verso quelle pareti ricoperte di migliaia di nomi e date senza tempo. Le pareti sono ormai scompar-

se davanti all'apertura totale dell'anima, ma non siamo soli... sono tutti qui. Simboli, ognuno, di una dedizione estrema al dovere, che ci ricorda la sacralità della Fede in una vita che sarà forse presto di tutti noi. Non so come, ci ritroviamo accanto al grande braciere della luce perpetua, che si sprigiona attraverso un'infinità di schegge di cristallo, come le tante asperità dell'esistenza e come le tante vite spezzate. Anche se non ricordassi dove è collocata, su di una di quelle quattro grandi pareti, la piccola targa per Filippo Palieri, mi basterebbe sapere che è lì, perché quello è il luogo che il destino gli ha regalato, in riscatto del sacrificio estremo della vita.

Quello è il luogo dove i suoi figli potranno ritrovarlo, non dietro il velo di una fredda pietra tombale, ma fuori... in ogni limpida primavera, o nel caldo delle estati, in ogni malinconico autunno, o negli opprimenti inverni, libero... come l'aria che respiriamo, vero come il ricordo più struggente, ad attendere il loro pensiero d'amore.

La visita è finita. Riattraversata la cappella, il nostro accompagnatore ci conduce nei locali della Direzione, al primo piano, dove la dott.ssa Franchini, responsabile del Servizio, ci riceve con grande cortesia e calore, facendoci dono di un prezioso stampato ricordo del Sacratio. Poi, ridiscesi, usciamo nuovamente sul grande piazzale assolato e semideserto, in questa serena mattinata di fine settembre. Prima di accomiatarci, ci soffermiamo un attimo davanti alla Bandiera dell'Istituto, alta sull'asta fissa su simboliche rocce, ove una piccola targa ritorta ricorda il sacrificio di tanti. Porgo il braccio ad Alba che vi si appoggia meno leggera del solito... Le sfioro la mano con la mia e lei la stringe forte, unico segno che concede al dolore infinito che l'accompagna da quando era bambina e che neanche la dura e prolungata malattia sembra poter accrescere. "Vieni" - le dico - "andiamo a casa". Mi risponde "Sì", per farmi capire che ci sono. E questo, come sempre, mi basta.

NUOVA SEDE PER LA SEZIONE DI COMO

Il 14 novembre u.s. la Sezione di Como ha inaugurato, con la presenza del Presidente Nazionale dell'ANPS Comm. Luigi Russo, la nuova sede associativa ubicata all'interno della locale questura. Un particolare ringraziamento per questa soluzione operativa deve andare al Questore comasco Angelo Caldarola, che si è interessato al problema trovando una valida soluzione. Alla cerimonia, però, era presente il suo Vicario, il dr. Attilio Ingrassia, oltre naturalmente ai numerosi soci. Dopo la benedizione della sede da parte del Cappellano Don Tentori, il Presidente della Sezione, Mauro Inama, ha donato una targa ricordo al Vice Questore Vicario ed al Presidente Nazionale comm. Luigi Russo. Quest'ultimo, a sua volta, ha voluto fare omaggio ad Inama di una targa della Presidenza Nazionale come segno tangibile di collaborazione per un proficuo e fattivo lavoro in favore degli associati. Con grande piacere di tutti ha partecipato al lieto evento anche Alberto Ottone, il Socio effettivo che ha donato tutto l'arredo d'ufficio per il funzionamento della Sezione. A lui e al Questore vanno i sentiti ringraziamenti di tutto il nostro Sodalizio. A conclusione della cerimonia è seguito il pranzo ufficiale gentilmente offerto dalla Sezione ANPS di Como.



IL MINORE: DA VITTIMA AD AUTORE DEL REATO

IL RUOLO DELLA FAMIGLIA, DELLA SCUOLA E DELLA POLIZIA IN UN CONVEGNO ANPS A COMO



Lo scorso anno l'Anps realizzò un incontro sul tema "Il minore vittima di reato, il ruolo preventivo della Polizia di Stato", di cui demmo ampio risalto nel numero di ottobre 2004 di Fiamme d'Oro. Essendo un argomento di particolare attenzione e delicatezza, ed avendo riscosso l'attenzione dell'opinione pubblica e degli addetti ai lavori, anche quest'anno, il 15 ottobre u.s., si è voluto continuare in questa direzione, concentrando l'argomento sul fenomeno della devianza minorile anche di gruppo, che ha assunto proporzioni e caratteristiche particolarmente gravi, tali da destare un forte allarme sociale.

I mezzi d'informazione nazionale hanno dato sempre più spazio alle azioni criminali delle bande minorili definite "baby gang" e protagoniste di una serie di comportamenti violenti.

Esistono tre tipi di bande delinquenti: le bande criminali, le bande conflittuali e le bande astensionistiche, che sarebbero il risultato di diverse combinazioni di opportunità legittime o illegittime per accedere al successo. Gli adolescenti si organizzano in gruppi al fine di realizzare il bisogno:

- di sentirsi sicuri;
- di attuare forme di personale protagonismo;
- di ricercare relazioni significative;
- di essere accettati da parte di chi lo circonda;
- di sentirsi amati;
- di investire la propria esistenza di un significato che possa essere percepito come valore per cui valga la pena di vivere, secondo il loro punto di vista.

Sono bisogni che si innestano in una serie di fattori a rischio e che

portano a riunirsi in gruppi. La fase adolescenziale, quella più delicata e impetuosa, che coinvolge il minore in comportamenti fuorilegge, subisce notevoli cambiamenti dovuti a particolari rapporti con parenti che sono punto di riferimento, e all'età.

Sicuramente, è una delle fasi più faticose del nostro percorso di vita, legata a complessi fenomeni psicologici innati e alle condizioni socio-ambientali, di conseguenza l'adolescente si mette in discussione con le regole educative e sociali. Se nel precedente convegno si è parlato del minore vittima di fatti violenti, in quello di Como si è inteso dibattere del minore autore e complice.

L'appuntamento presso la Biblioteca comunale di via Raimondi era finalizzato ad affrontare la problematica dei crimini dell'età adolescenziale, aumentati dal lato quantitativo ma soprattutto qualitativo, diventando sempre più gravi negli ultimi anni.

Siamo di fronte ad una criminalità giovanile dalle forme tipiche della delinquenza professionale degli adulti e a predisposizioni tali da garantire lo sfruttamento e l'inserimento organico di minori in organizzazioni criminali, anche di stampo mafioso. I reati commessi da minorenni e denunciati alla Procura del Tribunale per i minori di Milano, che ha competenza su tutta la Lombardia, nel 2004 sono stati, a livello regionale, 3.460 con un incremento dell'8,7% rispetto al 2002, quando le denunce furono 3.183, mentre l'anno successivo 3.046.



Da sinistra: il presidente Sez. ANPS Como Inama, il Questore di Como dr. Caldarola e il Consigliere Naz.le Chirulli.

Un fenomeno che sembra aver colpito la provincia di Como ben oltre la percentuale complessiva: secondo i dati della Procura minorile, nel 2004 sono stati denunciati 184 minorenni pari al +39,4% rispetto al 2002 (132



contro i 147 dell'anno successivo). I dati sono stati anticipati in Questura a Como in occasione della presentazione del convegno organizzato dalla Sezione Anps "Luigi Carluccio" di Como, in collaborazione con il Centro Studi PS di Brescia, la Regione Lombardia, la Provincia e il Comune comasco.

Dai dati è emerso che aumenta il numero dei minorenni stranieri che commettono reati: +82,4% nel 2004 (1.427) rispetto al 2002 (782), mentre

nel 2003 erano stati 1.127. Sensibile diminuzione, invece, per i minorenni italiani che l'anno scorso hanno avuto a che fare con la giustizia: -5,1% (1.844) rispetto ai 1.945 del 2002. Una diminuzione già registrata nel 2003 con 1.745 casi.

Sempre a livello regionale sono aumentati i maschi che commettono reati: +6,8% nel 2004 (2.796) rispetto ai 2.617 del 2002, mentre l'anno successivo erano stati 2.441. Buona diminuzione delle femmine: -15,8% nel 2004 (410) rispetto ai 475 del 2002, mentre nel 2003 erano state 431.

In aumento i reati commessi da minorenni contro le cose: +11% nel 2004 (2.555 casi) rispetto ai 2.301 del 2002. L'anno dopo 2.252. Diminuiscono quelli contro le persone: -4,5% nel 2004 (1.534) contro i 1.607 di due anni prima, mentre nel 2003 erano stati 1.394.

Durante il Convegno, egregiamente condotto dal moderatore dr. Maurizio Marinelli, Direttore del Centro Studi di Brescia, molto apprezzato è stato l'intervento del prof. avv. Vincenzo Farina, ex magistrato, nonché docente presso l'Università degli Studi di Lecce. Il Presidente della Repubbli-

ca, attraverso il Segretario Generale Gaetano Gifuni, ha fatto pervenire un messaggio nel quale esprimeva "vivo apprezzamento all'Anps per l'alto valore sociale dell'evento". "Questa iniziativa - prosegue il saluto della Presidenza della Repubblica - accresce nella coscienza collettiva la consapevolezza dei valori della persona e contribuisce alla crescita del minore".

Straordinaria e molto apprezzata la presenza alla conferenza di Como del Console moldavo in Italia, arch. Maria Vittoria Jonutas Puscasiu. Hanno portato il loro saluto agli intervenuti anche il Questore di Como, dr. Angelo Caldarola, il Direttore Sociale dell'ASL locale dr. L. Davide Clerici, il Prefetto comasco dr. Domenico Lerro, il Vice Sindaco dr. Paolo Mascetti, il Presidente Nazionale Anps comm. Luigi Russo ed il Vice presidente della Provincia dr. Roberto Zanetti. L'introduzione al dibattito è stata affidata alla dott.ssa Catia Filomena Apruzzi, collaboratrice del CSP di Brescia.

Sono intervenuti, quindi, la dott.ssa Stefania Ciavattini (Direttrice dell'Istituto Penale Minori "Beccarla"), la prof.ssa Anna Oliverio Ferraris (Docente Psicologia dello Sviluppo presso l'Università la Sapienza di Roma), la dott.ssa Chiara Giacomantonio (comm. Capo presso il Dipartimento P.S. Servizio Centrale Operativo), il dr. Giovanni Tarsia (Giudice Onorario Tribunale dei Minorenni di Milano), il prof. Luigi Citarella (Membro del Comitato Nazioni Unite per "I Diritti dei Minori - 2001/2005"), il dott. Luciano Moia (Giornalista della Redazione di "Avvenire") e il prof. Carlo Alberto Romano (Docente di Criminologia dell'Università degli Studi di Brescia). Le conclusioni sono toccate alla dott.ssa Maria Cristina Ascenzi, responsabile del sito web della Polizia di Stato, che, insieme al Consigliere Anps Marcello Chirulli, ha dato appuntamento per il prossimo approfondimento del 2006.

RELAZIONE

SUL 32° CONVEGNO NAZIONALE A.N.I.O.C. CIRCA 500 I PARTECIPANTI.

La Delegazione Vicentina, onorata di aver ospitato il 32° Convegno Nazionale, ringrazia tutti coloro che hanno contribuito al successo ed in modo particolare il Segretario Generale Conte Feliciano Monzani, per la fiducia, ed i delegati convenuti da ogni parte d'Italia. Vicenza, città del Palladio, ha ricevuto i partecipanti il 17 giugno nella sala Palladio della fiera con i canti del Coro Alpini di Thiene, presieduto da Giancarlo Binotto e l'esibizione degli Ottoni della Fanfara Provinciale dei Bersaglieri "Luigi Imelio", presieduta dal Cav. Uff. Orlando Rigon, ha concluso la serata, che è stata molto applaudita. Il Convegno 2005 si è aperto ufficialmente sabato 18 giugno al Teatro Olimpico dinanzi ad uno stuolo di autorità fra cui il sottosegretario all'Ambiente on. Stefano Stefani, il Prefetto di Vicenza dr. Angelo Tringaglia, il Comandante Provinciale dei Carabinieri Cav. Col. Silvestro Piacentini, il Coman-

dante Provinciale della Guardia di Finanza Uff. Col. Arturo Mascolo, il Priore della Diocesi vicentina O.E.S.S.G. Cav. Mons. Ezio Busato, il v. Questore Vicario dr. D'Andrea Gualtieri, il Comandante Polizia Ferroviaria Cav. Claudio Spinato, il Presidente Associazione Polizia di Stato Comm. Giovanni Romano, il Procuratore della Repubblica dr. Paolo Pecori, gli assessori del Comune di Vicenza Gr. Uff. Dott. Ernesto Gallo ed il Cav. Ing. Maurizio Franzina, il Presidente U.N.U.C.I. Cav. Uff. Giustiniano Mancini, il Presidente Provinciale Associazione Nazionale Alpini Cav. Giuseppe Galvanin il nostro Padre spirituale MR. Don Lino Tregnago.

Il giornalista del giornale di Vicenza Comm. dr. Franco Pepe, con la professionalità che lo contraddistingue, ha commentato la manifestazione. All'inizio dei lavori il Presidente Provinciale di Vicenza Comm. Giuliano Giovannini ha fatto

riferimento all'amor di patria e ai valori umani, etici e sociali che sono la radice di un'associazione, quale l'A.N.I.O.C.

Il Conte Maurizio Monzani, segretario generale aggiunto, ha portato il saluto del segretario generale Conte Feliciano Monzani, indisposto, ed ha letto il messaggio inviato dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, esortando a mantenere fra gli insigniti sempre alto il sentimento delle tradizioni risorgimentali della Patria ed essere esempio di virtù civiche per tutti i cittadini. Il Sindaco di Vicenza Cav. Dott. Enrico Hullweck, ha affascinato la platea. "Voi esprimete l'etica e io, a nome di Vicenza, mi inchino dinanzi a voi", ha concluso riscuotendo un caloroso applauso. L'Assistente Spirituale Nazionale Mons. Azelio J. Manzetti de Fort ha inneggiato a valori che si contrappongono al relativismo morale; il Vicepresidente Nazionale, l'ex Ministro dei Trasporti on. Enri-

co Ferri ha esaltato la "forza di Libertà dell'ANIOCI". A Villa Disconzi pranzo sociale, visita alla Madonna di Monte Berirco e alla famosa "Rotonda" del Palladio. La cena di gala si è tenuta nella prestigiosa loggia della Basilica Palladiana. Il Presidente Nazionale on. Carlo Giovanardi, ministro per i Rapporti con il Parlamento, accompagnato dal Segreta-

rio Generale aggiunto Conte Maurizio Monzani, ha salutato personalmente tutti i partecipanti al Convegno, che si è concluso domenica 19 giugno a Bassano del Grappa, al Tempio Ossario, custode di 5.491 salme ai caduti, fra essi quattro insigniti della medaglia d'oro, 147 decorati di medaglia d'argento e 87 di medaglia di bronzo. Gli insigniti

sono stati accolti dal vicesindaco Ing. Stefano Giunti, dal Comm. Rodolfo Celestino, delegato comunale ANIOCI, e da un picchetto d'onore dei Carabinieri con il Comandante Provinciale Col. Cav. Silvestro Piacentini. Deposta una corona d'alloro in memoria dei caduti, è stata officiata la S. Messa concelebrata da Mons. Ezio Busato Priore O.E.S.S.G.



Il Delegato mandamentale Comm. Giovanni Romano con il Delegato Provinciale Comm. Giuliano Giovannini (rispettivamente Presidente e Consigliere ANPS) consegna al Sindaco di Vicenza Cav. Dott. Enrico Hullweck una riproduzione di un cavaliere del 1300.

di Viviana De Vita

II EDIZIONE DEL PREMIO NAZIONALE "GIOVANNI PALATUCCI"

Onorare la memoria dell'uomo che, fino alla morte, ha sacrificato la sua esistenza per salvare dallo sterminio migliaia e migliaia di vittime del regime nazista, è diventato punto d'orgoglio della prof.ssa Miriana Tramontina Ivone, Profuga Giuliana e Presidente del CEPIS (Centro Europeo per la Pace nel mondo, per l'Infanzia, per lo Sviluppo), un'Associazione da lei fondata e consacrata alla formazione dei giovani in campo culturale e Indico, la quale non

ha voluto dimenticare l'esperienza dolorosa dell'esodo e l'eroico gesto di chi ha strappato a morte sicura tante vite umane: Giovanni Palatucci. Il Premio Nazionale (giunto alla seconda edizione e nato per ricordare martiri ed eroi che non devono sparire nella nebbia del passato) viene conferito alla memoria di chiunque abbia compiuto azioni che possano aver contribuito a salvare vite umane ed ha come scopo onorare e ricordare l'operato dell'ultimo

Questore di Fiume Italiana che, fino alla sua fine avvenuta nel campo di sterminio di Dachau il 10 febbraio del 1944 ha scelto di essere uomo prima che funzionario trovandosi ad operare in uno dei periodi più tragici della nostra storia. Quest'anno il Premio Nazionale "Giovanni Palatucci" è stato conferito al Finziere Salvatore Corrias, originario di San Nicolò Gerrei (CA), fucilato a soli 36 anni per essere stato scoperto d'aver aiutato a raggiungere, attraverso i



Nella foto da destra il Dirigente Scolastico prof. Filippo Scaniello, il Vice Questore dr. Leucio Porto, Mons. Gianfranco Zuncheddu, la Presidente del CEPIS prof.ssa Miriana Tramontina Ivone, il Sindaco di San Nicolò Gerrei Onorio Maurizio Zedda, l'Ass. Mario Mosio e il Consigliere Comunale Antonio Cardu.

monti, il confine svizzero a profughi Giuliani, Istriani e Dalmati, ebrei e rifugiati politici.

Prima di far salire gli ospiti sul palcoscenico la Presidente del CEPIS ha voluto ricordare ai presenti, e soprattutto ai giovani, gli episodi vissuti da Palatucci così come glieli aveva trasmessi la zia Feliciania Tremari, Direttrice dell'ONMI (Opera Nazionale Maternità ed Infanzia), che con lui aveva corso rischi e pericoli per salvare tante famiglie ebrei e perseguitati politici: "tra le migliaia di perseguitati - ha raccontato - anche la mia famiglia è stata accolta in casa della zia Feliciania Tremari per qualche mese in quanto aveva avuta sinistrata la casa. In me esiste il ricordo delle notti trascorse a Fiume, città di confine, dove il bagliore dei bombardamenti, la distruzione di stabilimenti industriali, raffinerie, fabbriche, impianti idrici, silurifici, case ed il correre verso i rifugi antiaerei faceva parte della nostra esistenza che trovava conforto nelle chiese gremite di donne, bambini, giovani e vecchi di ogni ceto sociale uniti nella recita delle preghiere. Il Questore confidava a mia zia le preoccupazioni per la drammatica situazione visto che il peggio avveniva quando venivano interrotte le vie di comunicazione tranviarie, telegrafiche e ferroviarie, quest'ultima via era vitale, come un cordone ombelicale, per la vita della città, per il passaggio delle scorte di ogni genere e, soprattutto, delle derrate alimentari. Non dobbiamo dimenticare però che tale distruzione avveniva anche per gli atti di sabotaggio ad opera dei partigiani, ma tutte queste preoccupazioni non impedivano ai due di uscire di notte, difesi dal buio, per salvare la famiglia che all'alba sarebbe stata deportata e farla giungere, attraverso mezzi di fortuna, trabiccoli a motore o piccole barche, in nascondigli sicuri".

Invitato a salire sul palco del "Teatro delle Arti" di Salerno al Sindaco della stessa città di Salvatore Corrias,

Onorio Maurizio Zedda, accompagnato dall'Assessore Mario Musio e dal Consigliere Comunale Antonio Cardu, è stata consegnata la statua della Vittoria quale simbolo del ricordo che non muore. "Sono commosso - ha affermato il primo cittadino di San Nicolò Gerrei - per aver ricevuto questo prezioso premio per un uomo della nostra terra che, anche noi abbiamo voluto onorare con una lapide posta sul pavimento, la celebrazione della messa ed un convegno al Centro Sociale ed abbiamo scoperto sui monti comaschi il nome di Salvatore Corrias inciso sulla pietra insieme ad altri caduti, al di sotto dei versi che desidero leggere: "Arrestati un istante - e leggi i nostri nomi. - Avevamo vent'anni - e siamo caduti in questo monte - nella disperata difesa della nostra libertà - che ora è anche tua. - Ricordaci".

A Monsignor Gianfranco Zuncheddu, postulatore della causa di beatificazione di Palatucci, è stato donato il Crocifisso simbolo del perdono per le atrocità vissute dal Questore. L'uditorio è stato particolarmente attento quando il Monsignore, con tono commosso, ha descritto il cammino lungo e faticoso per ricevere le testimonianze di vita vissuta sia da ebrei salvati dal funzionario della Polizia di Stato che da persone che con lui hanno operato o lavorato. Un riconoscimento è andato anche al giornalista Giuseppe Rinaldi "per aver colto e trasmesso il carattere e l'ardire del Questore di Fiume Italiana attraverso l'indagine seria e paziente".

Ci corre l'obbligo di dire che la manifestazione svoltasi nella sala gremita è stata un vero successo, e applausi fragorosi hanno interrotto più volte i vari interventi. Accanto al momento commemorativo si è svolto quello ludico e ricreativo, portato avanti dai ragazzi che frequentano il CEPIS. Al coro di voci bianche di Silvana Noschese diretto da Milva Coralluzzo, è seguito il musical



tratto da "Il soldatino di piombo" - compagnia "Artestudio" - della regista Loredana Mutalipassi. Hanno entusiasmato l'uditorio anche i giovani solisti Elena Memoli, Manuel Fernandez, Fabio Rizzo, Valentina Memoli con la loro capacità canora ed il gruppo di Anna Memoli per le danze. Alla fine dello spettacolo la prof.ssa Tramontina ha espresso il desiderio che ricordi del genere riaffermino i valori di verità storica, di democrazia, di libertà e di giustizia su cui costruire la base ed il fondamento di nuovi ideali che sappiano vincere sulle passioni, sui rancori e sulle ideologie per meglio operare per il bene del Paese e della comunità. Per tutto ciò ogni anno il CEPIS ricorderà un eroe ignoto, morto per salvare altre vite e chi si sia prodigato per far conoscere l'operato di Giovanni Palatucci.

TROVIAMO DENISE! FIACCOLATA A MAZARA AD UN ANNO DALLA SCOMPARSA



“Vado avanti con la sola speranza di riabbracciare Denise perché ho una forte convinzione che tutto avrà al più presto una fine.

Le ricerche proseguono incessantemente grazie anche al lavoro svolto dalle autorità e al supporto di quanti vogliono bene alla mia bambina”.

Queste le parole di Piera Maggio a un anno dalla scomparsa della figlia, avvenuta Mazara del Vallo (TP), il primo settembre 2004. E il primo settembre, la città di Mazara del Vallo si è stretta intorno ai genitori di Denise con una fiaccolata.

Dal centro storico della città, il corteo si è concluso davanti all'abitazione della famiglia Pipitone che, dopo un anno di paura e di angoscia, aspetta di riabbracciare la propria bambina.

Una vicenda lunga e complessa che, dopo decine di segnalazioni rivelatesi poi inattendibili, sembrava essere arrivata ad una svolta quando, il 18 ottobre 2004 una guardia giurata registrò con il suo telefonino le immagini

di una bambina somigliante a Denise insieme ad una donna. Il filmato è ancora al vaglio delle autorità così come tante altre segnalazioni di bambine somiglianti alla piccola di Mazara del Vallo che si sono susseguite fino ad oggi.

Decine i poliziotti e i carabinieri impegnati ogni giorno nelle operazioni di ricerca, così come tanta gente comune che cerca di dare il proprio contributo con la segnalazione di un particolare utile alle indagini. Gli inquirenti si dicono fiduciosi pur mantenendo il massimo riserbo sulla vicenda e invitano chiunque avesse informazioni utili a rivolgersi alla Direzione Centrale Polizia Criminale- Sezione Minori, o mandare una e-mail a: sezioneminori@interno.it, oppure a rivolgersi alla questura di Trapani tel. 0923-598111 o al Commissariato di P.S. Mazara del Vallo 0923-934411. L'anniversario della scomparsa di Denise Pipitone, è inoltre l'occasione di riportare l'attenzione dei cittadini sui casi di minori sottratti o allontanati dalle loro famiglie.

Sono 34 e sono tutti raccolti nel sito www.bambiniscomparsi.it della Sezione minori della Polizia di Stato.

L'Anps, che già aveva pubblicato nel numero di settembre 2004 di Fiamme d'Oro la foto segnaletica di Denise si unisce con tutti i suoi Soci all'opera di ricerca della piccola scomparsa.



Bernardino Salvatore Gurliaccio
alla sua quarta prova letteraria

“SALVATORE E I MILANESI”

Premio Cultura 2004 della Presidenza
del Consiglio dei Ministri

Sinceri e appassionati racconti di un uomo, un meridionale, un italiano. Quel Salvatore che racconta la sua esperienza con i milanesi è Bernardino Salvatore Gurliaccio, impegnato in un'impresa che, oltre il sogno di un libro che tanti si portano dentro, racconta una parte di sé, delle scelte esistenziali di chi ha visto la vita, e il suo carico di gioie e di umiliazioni, con la convinzione che non siano le distanze, i luoghi di nascita, le diverse condizioni di vita a determinare l'umanità distintiva di ognuno.

Pugliese o lombardo, siciliano o veneto, è l'uomo che affronta il disagio, la sofferenza alla ricerca di un lavoro, di una casa, di una dignità non troppo riconosciuta, per la verità, nel percorso della nostra storia italiana degli anni della ricostruzione, del boom economico, gli anni dell'emigrazione dal sud, con le valigie di cartone, verso Torino e Milano. E oggi?

Il personaggio è riuscito a superare pregiudizi antichi, molti non ancora estirpati, sui meridionali ma anche a confrontarsi con altri pregiudizi, anch'essi a volte non ancora superati, sui settentrionali, sui milanesi, su quelli del nord.

Lo ha aiutato l'esperienza di vita fuori dai confini della patria: ha scoperto così che “siamo tutti italiani e

come tali fieri di esserlo”.

E in tempi di dibattito federalista, suona come un auspicio la speranza di Salvatore, il personaggio che coincide con l'autore, che nella narrazione scrive dal Canada al suo amico in Italia: “Chissà che, se pure in Italia avvenisse un tale miracolo, non accadrebbe che col miracolo si concretizzerebbero pure significativi mutamenti non solo morali, ma anche sociali?”.

Il colore di fondo del volume viene fuori, come in un'opera a sbalzo, dalla fierezza dei sentimenti, dalla passione per il servizio agli altri, dal rispetto consapevole e assoluto per le istituzioni, per la Polizia in particolare, quasi un'onda emotiva che travolge anche le imperfezioni stilistiche del racconto e le trasforma con un timbro di autenticità in un sincero flusso comunicativo.

Un volume che testimonia quell'onda emotiva, che ha ormai raggiunto la grande baia della saggezza e della partecipazione alle vicende che segnano e segneranno sempre la natura dell'uomo che vive, lavora, pensa e ricorda, testimone della sua vita, uguale a quella di tanti e così diversa.



Gurliaccio, socio della sezione ANPS di Foggia, si è impegnato nel suo quarto volume

Salvatore e i milanesi ed altri racconti

edito da Bastogi, che ha ricevuto nel 2004 il Premio Cultura della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Gli Associati interessati a ricevere il volume sono pregati di contattare la Presidenza Nazionale ANPS di Roma (06) 77.20.55.96 oppure la sezione ANPS di Foggia (0881) 66.83.39.

Bitetto

L'Anps al Premio "Città di Bitetto"

Si è tenuta, a Bitetto, nell' auditorium del Liceo Scientifico Statale "E. Amaldi", la serata di premiazione del Concorso Nazionale di Poesia, Narrativa e Teatro "Città di Bitetto", organizzata dall'Associazione Culturale Amici del Teatro e presieduta dal prof. Michele Lucatuorto. Fra i molteplici premi assegnati ai vincitori, tra i quali è importante ricordare la medaglia d'argento del Presidente della Repubblica On. Carlo Azeglio Ciampi e quelle di bronzo del Presidente del Senato, On. Marcello Pera e della Camera dei Deputati, On. Pierferdinando Casini, non poteva mancare un bellissimo trofeo offerto dalla Sezione Anps di Bitetto. Lo stesso è stato conferito alla sig.na Giuliana Occhiogrosso, vincitrice per la categoria: "Poesia singola in lingua italiana", con la lirica "Come vorrei". La giovane autrice è stata festeggiata, successivamente, nei locali dell'Anps, alla presenza dell'intero Consiglio Direttivo e del prof. Michele Lucatuorto, socio beneme-



rito della nostra Associazione. La foto mostra gran parte del Consiglio in compagnia delle vincitrici, fra il presidente dell'Anps Occhiogrosso (alla sua destra) e il prof. Lucatuorto alla sua sinistra. Grande è stata la commozione di tutti i presenti, in special modo quando il Presidente del Premio di Poesia ha letto la motivazione della giuria per la quale si è ri-

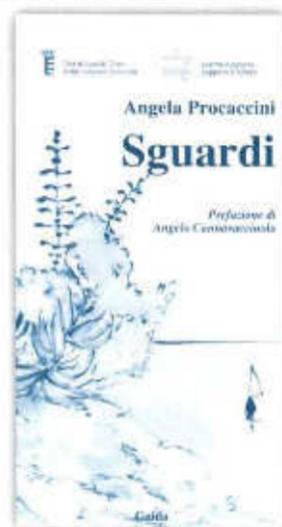
tenuto di attribuire il 1° premio alla giovane autrice. L'Anps, contribuendo così fattivamente alla buona riuscita di questo concorso, ha voluto sottolineare l'attenzione che l'Associazione intende porre a tutti quegli avvenimenti che promuovono la cultura, le tradizioni, nonché la valorizzazione del patrimonio artistico ed architettonico del nostro Paese.

Salerno

Gli "Sguardi" della Procaccini

A Cava dei Tirreni (SA), nella Sala del Consiglio di Palazzo di Città, si è svolta la presentazione del libro di poesie "Sguardi" della prof.ssa Angela Procaccini (sorella del Vice Capo della Polizia). Erano presenti il

Prefetto dr. Enrico Laudanna, il Questore dr. Carlo Morselli, il Sindaco della Città avv. Alfredo Messina, il Presidente della Sezione Anps Isp. Sup. Sipsr (s) Gianpietro Morrone accompagnato dai Consiglieri Cav. Carmine Scarano e Renato Picariello.



Arezzo

"La metafisica della lira"

Inaugurata, alla presenza del Questore di Arezzo dott. Massimo Bon-tempi e del Dirigente della Polizia Stradale dott. Carmine Abarro, la mostra personale di pittura intitolata "La metafisica della lira", con la quale il socio Rocco Rusiello ha presentato le sue opere presso il Palazzo Chiarini di Arezzo.

L'appuntamento, curato dal Direttore Artistico della Galleria d'Arte Contemporanea di Arezzo dott. Giovanni Faccenda è stato organizzato dal Comune con l'adesione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Dipartimento Beni Librari e archivistici.

La mostra ha rievocato un affasci-

nante richiamo alla nostra rimpian-ta moneta, dalla quale il Rusiello ha tratto spunto per elaborare una serie di originali opere che hanno messo in evidenza la sua raffinata sensibilità artistica con una notevole capacità cromatica.

La mostra ha avuto un numerosissimo afflusso di visitatori. La Sezione "Sirio Donati", alla quale il maestro Ruscello è legato da svariati anni, esprime le sue più vive felicitazioni per la lunga carriera di pittore.



Roma

La natura di Rina

Nativa di Gorizia, ma romana d'adozione, Rina Abramich sviluppa il suo discorso artistico su due ben precise tematiche: il paesaggio ed un prorompente senso per il naturale espresso in fastose composizioni floreali e nature morte. Nei paesaggi trova la sua ispirazione ed il suo stile che la contraddistinguono per segno

e fattura tecnica. Mentre nei campi e nelle nature morte spicca, tra i colori il suo amato giallo.

Stupisce la sua raffinata e delicata tavolozza, le cui tinte assurgono a magiche proposte di un cuore d'artista in continua ricerca. Rina ha partecipato a numerose mostre collettive e personali ottenendo spesso riconoscimenti e premi.



VALENTINA VEZZALI: UNA MAMMA TUTTA D'ORO!

di David Ciaralli

L'aveva detto: "Farò un figlio e tornerò in pedana per i mondiali" e l'ha fatto! Valentina Vezzali ha vinto la sua scommessa nella vita e ha vinto il suo quarto oro mondiale, stupendo il mondo intero.

Il pronostico l'aveva fatto nell'intervista rilasciata al nostro Capo Redattore David Ciaralli ed inserita nel numero 7-9 del 2004 di Fiamme d'Oro: Valentina ha conquistato la sua prima medaglia d'oro, da mamma, battendo nella finale di fioretto la tedesca Anja Mueller per 11 a 10 ai campionati mondiali di scherma a Lipsia.

L'atleta del gruppo sportivo cremisi aveva già stupito tante volte vincendo i titoli mondiali a Seoul (1999), Nimes (2001), all'Avana (2003) e l'oro olimpico a Sidney (2000) e ad Atene (2004), ma questa volta ha davvero "esagerato".

Appena quattro mesi fa (il 9 giugno) ha dato alla luce il figlio Pietro, dopo soli 18 giorni dal parto ha ricominciato ad allenarsi per ritrovare la forma ed è riuscita a salire in pedana, a partecipare ad un campionato mondiale e a vincere. "La più grande impresa nella storia dello sport italiano" l'ha definita il presidente del Coni Gianni Petrucci "e che sicuramente passerà alla storia".

Valentina è tornata a gareggiare con la grinta di sempre: voleva riprendere contatto con la realtà agonistica ma soprattutto voleva tornare ad essere quella di sempre in pedana "fredda, lucida e vincente" e ci è riuscita.

Anche se c'è chi ha notato che, al momento della vittoria e della consegna

della medaglia, il suo viso è apparso meno freddo del solito, ma più dolce e commosso. Sarà merito del suo nuovo sentimento da mamma? Può essere.

Ed è proprio "a tutte le mamme del mondo" che la nostra atleta ha voluto dedicare la sua vittoria! L'importante per noi è che Valentina continui a non rinunciare ai suoi sogni, che continui a crederci e a tenere alto il nome della Polstato e i colori dell'Italia nello sport!

Grazie Valentina!



BRESCIA

Tornei di tennis e biliardino in Questura

La Sezione del Presidente Dr. Giuseppe Dionisi ha organizzato due tornei sportivi riservati alle Interforze (Polstato, Penitenziaria e Guardia di Finanza). Si tratta del torneo di Tennis e di Calciobalilla.

Quest'ultimo si è svolto nella sala "benessere" della Questura bresciana, mentre le partite di tennis si sono giocate presso i campi adiacenti del "Club Michelangelo".

Al termine di entrambe le manifestazioni si sono svolte le premiazioni dei vincitori ad opera del personale direttivo della sezione ANPS lombarda e delle autorità intervenute nella circostanza, come il V. Prefetto Carmelo Bellissima per il tennis e il Questore dr. Gaetano Chiusolo per il biliardino.



GROSSETO

Il "Coppi" dell'Anps

A Piccioli, in provincia di Pisa, si sono disputati i Campionati italiani interforze di ciclismo a cronometro individuale, Categoria Master 6, sulla distanza di 13 km.

Fra i tanti partecipanti Vincenzo Pierini, Socio effettivo della Sezione Anps "Giacomo Casimelli", ha percorso la tratta alla media oraria di 42 km. tanto da risultare il più veloce.

La commissione organizzatrice alla fine lo ha proclamato campione italiano

della categoria, vestendolo della rituale maglia tricolore.

Il Questore di Grosseto, dr. Fabrizio Gallotti, venuto a conoscenza del gesto atletico compiuto da Pierini, lo ha invitato presso il proprio Ufficio dove gli sono state tributate parole di lode per l'impresa straordinaria.

Tutti i componenti del Consiglio Direttivo ed il Presidente Cav. Tirabassi Nicola si uniscono agli elogi e si congratulano con Vincenzo Pierini.



MACERATA

Bocci staffettista di Pace

La "Fiaccolata della Pace", accesa dal Santo Padre Benedetto XVI a Bari, dove era in atto il Congresso Eucaristico Nazionale, è giunta con una staffetta a Macerata, proprio in occasione della partenza del 27° pellegrinaggio a Loreto. Il Cine-operatore del gruppo podistico maceratese, impegnato nella "nobile" missione, ha ripreso, lungo la statale adriatica, nei pressi di San Benedetto del Tronto (AP), l'atleta Graziano Bocci, Sovr. Capo in pensione, Socio e membro del Consiglio della Sezione Anps abruzzese, mentre effettuava il tratto di sua competenza, impugnando la torcia accesa. Dietro di lui, a breve distanza, una vettura della

Polizia Stradale.

Il Bocci è molto noto nel capoluogo per le sue frequenti partecipazioni a gare podistiche; infatti ha partecipato anche alla seconda edizione della "staffetta della Pace", partita dalla Santa Casa di Loreto verso Colonia, in Germania, dove era in programma il grande incontro Mondiale della Gioventù, con il Papa.

Il Presidente di Sezione Vincenzo Palazzo, tramite la nostra Rivista "Fiamme d'Oro", vuol far giungere al maratoneta le felicitazioni personali, dei Consiglieri e di tutti i soci maceratesi, per il suo grande coraggio.



BOLZANO

Brevetto sportivo europeo di polizia

Nell'ambito delle attività culturali e ricreative, nonché dei contatti anche a livello internazionale posti in essere specie per i colleghi in servizio attivo aderenti all'Anps, la Sezione provinciale di Bolzano ha organizzato una sessione di prove dirette al conseguimento del brevetto sportivo europeo di polizia alle quali hanno partecipato alcuni soci, agenti in servizio effettivo presso il Compartimento Polizia Stradale e la Scuola allievi Agenti di Bolzano. Il brevetto in argomento, nell'intento dell'associazione internazionale promotrice "UNIONE SPORTIVA DELLE POLIZIE EUROPEE" (U.S.P.E.), ha lo scopo di certificare lo standard minimo in termini di preparazione fisica ed abilità nel tiro con l'arma corta che gli agenti di polizia operanti presso i paesi europei aderenti all'associazione devono possedere.

Per la realizzazione del progetto si sono resi disponibili su invito della Sezione altoatesina, che ha voluto così cementare i vincoli d'amicizia con l'associazione di polizia austriaca

Opolsv, anche due istruttori della gendarmeria austriaca in servizio attivo: Christian Grumayer e Friedrich Bohm, entrambi deputati al rilascio in campo internazionale del brevetto. Le prove hanno avuto luogo presso la Scuola Allievi Agenti di Bolzano con la consegna dei brevetti in questione ai soci Pucci, Biasioli, Corradini, Stamile, Meneghini e Treppete, alla presenza del Questore di Bolzano Michele Capomacchia, del Direttore la Scuola Allievi Agenti Roberto Colombi, del Presidente la Sezione Provinciale dell'Anps Pasquale Carrillo e di numerosi soci intervenuti per l'occasione.

Come diventare
DIRETTORE
TECNICO

Gli appartenenti ai ruoli dei direttori tecnici svolgono attività richiedente preparazione professionale di livello universitario, con conseguente apporto di competenze specialistiche in studi, ricerche ed elaborazioni di piani e programmi tecnologici

I direttori tecnici si collocano nei seguenti ruoli:

- ruolo degli ingegneri;
- ruolo dei fisici;
- ruolo dei chimici;
- ruolo dei biologi;
- ruolo degli psicologi.

Ciascuno di tali ruoli comprende uno o più profili professionali riconducibili ai settori tecnici della polizia scientifica, della telematica, della motorizzazione, dell'equipaggiamento, dell'accasermamento, dell'arruolamento e psicologia.

Attengono al settore della polizia scientifica i profili professionali di direttore tecnico fisico di polizia scientifica e direttore tecnico ingegnere di polizia scientifica. Attengono al settore della telematica i profili professionali di direttore tecnico fisico analista di procedure - direttore tecnico fisico analista di sistemi - direttore tecnico ingegnere in telecomunicazioni. Attiene al settore della motorizzazione il profilo professionale di direttore tecnico ingegnere meccanico. Attiene al settore dell'equipaggiamento il profilo professionale di direttore tecnico fisico merceologo. Attiene al settore dell'accasermamento il profilo professionale di direttore tecnico ingegnere edile. Attiene al settore dell'arruolamento e psicologia il profilo professionale di direttore tecnico psicologo.

L'accesso ai singoli profili professionali avviene mediante concorso pubblico, per titoli ed esami, bandito mediante pubblicazione sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, al quale possono partecipare coloro che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. età non inferiore ai 18 anni. Non è pre-



- visto alcun limite massimo di età;
2. cittadinanza italiana;
3. godimento dei diritti politici;
4. possedere qualità morali e di condotta ineccepibili analogamente a quanto previsto per l'ammissione ai concorsi nella magistratura ordinaria (art. 26 Legge 1.2.1989, n. 53);
5. immunità da condanne a pena detentiva per delitti non colposi o da misure di sicurezza o prevenzione;
6. non essere stato espulso dalle forze armate o da corpi militarmente organizzati ovvero destituito da pubblici uffici, dispensati dall'impiego per persistente insufficiente rendimento ovvero dichiarato decaduto da un impiego statale per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
7. non essere stato espulso da un corso di formazione finalizzato all'immissione nel ruolo dei direttori tecnici della Polizia di Stato;
8. per i candidati di sesso maschile, essere in regola con gli obblighi militari e non essere stati ammessi a prestare servizio militare non armato o servizio sostitutivo civile.

I candidati devono essere inoltre in possesso dei requisiti di idoneità psico-fisica e attitudinale, previsti dal decreto ministeriale 30 giugno 2003, n. 198, pubblicato sulla G.U. n. 177 del 1° agosto 2003. Per l'ammissione al concorso è necessa-

rio essere in possesso di laurea specialistica (quinquennale). Con apposito regolamento di prossima emanazione sarà determinata la classe delle lauree specialistiche prevista per l'accesso a ciascun profilo professionale.

Qualora il numero delle domande superiori di cinquanta volte il numero dei posti messi a concorso e non sia inferiore a cinquemila è prevista una prova preselettiva articolata in quesiti a risposta multipla per determinare i candidati da ammettere alle successive prove scritte. Il test preselettivo riguarda le discipline d'esame previste per l'accesso ai singoli profili professionali di seguito specificate. Sulla base dei risultati della prove preselettive è ammesso a sostenere le prove scritte del concorso un numero di candidati pari a cinque volte il numero dei posti messi a concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

La prova orale prevede inoltre l'accertamento della conoscenza della lingua straniera scelta dal candidato tra quelle previste dal bando di concorso e del possesso di un elevato livello di conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, in linea con gli standard europei.

Alla prova orale sono ammessi i candidati che abbiano riportato nelle due prove scritte una votazione media non inferiore a ventuno trentesimi e comunque una



votazione non inferiore a diciotto trentesimi in ciascuna prova.

La prova orale è superata se il candidato riporta una votazione di almeno diciotto trentesimi.

I titoli valutabili sono i titoli di cultura ulteriori rispetto a quelli richiesti per l'ammissione al concorso (lauree, specializzazioni, abilitazioni eccetera.), i titoli professionali (incarichi e servizi prestati presso Amministrazioni pubbliche, attività di ricerca e studio presso istituti universitari etc.) e gli altri titoli che, pur non rientrando nelle precedenti categorie, a giudizio della commissione siano attinenti al ruolo per il quale si concorre e siano meritevoli di considerazione.

I vincitori del concorso sono nominati direttori tecnici e ammessi a frequentare un corso di formazione iniziale teorico-pratico della durata di dodici mesi presso un istituto di istruzione della Polizia di Stato. Al termine del corso i direttori tecnici che abbiano ottenuto il giudizio di idoneità e superato l'esame finale sono confermati

nel ruolo con la qualifica di direttore tecnico principale secondo l'ordine della graduatoria di fine corso.

L'assegnazione ai servizi d'Istituto nelle sedi indicate dall'Amministrazione è effettuata, in relazione alla scelta manifestata dagli interessati, secondo l'ordine della graduatoria di fine corso.

Gli esami consistono in due prove scritte e in una prova orale che vertono sulle materie di seguito elencate per ciascun profilo professionale.

Direttore tecnico ingegnere in telecomunicazioni

Prove scritte

1[^] prova

- Teoria dell'informazione
- Teoria della modulazione
- Teoria della codificazione
- Commutazione e reti
- Trasmissione dati

2[^] prova

- Elettroacustica e telefonia
- Trasmissione su conduttore
- Radiocomunicazione

Prova orale

- Materie delle prove scritte
- Elementi di diritto pubblico
- Elementi di diritto penale
- Norme sullo stato giuridico degli appartenenti ai ruoli del personale della Polizia di Stato

Direttore tecnico fisico analista di sistema e analista di procedure

Prove scritte

1[^] prova

- Architettura degli elaboratori
- Sistemi operativi
- Reti e sistemi di telecomunicazioni digitali
- Project management
- Sistemi per la protezione del software

2[^] prova

- Metodologie e tecniche di analisi, progettazione e sviluppo del software e di basi dati
- Modelli e caratteristiche dei sistemi distribuiti
- Sistemi informativi e datawarehousing

Prova orale

- Materie delle prove scritte
- Sistemi per la protezione del softwa-

re, dei dati e delle comunicazioni

- Elementi di diritto pubblico
- Elementi di diritto penale
- Norme sullo stato giuridico degli appartenenti ai ruoli del personale della Polizia di Stato

Direttore tecnico chimico

Prove scritte

1[^] prova:

- Tecniche di polizia scientifica e di criminalistica, con particolare riferimento agli aspetti storici, normativi.

2[^] prova

- Fondamenti di chimica organica, inorganica e analitica.
- Tecniche strumentali applicate in campo forense.

Prova orale

- Materie delle prove scritte
- Elementi di diritto pubblico
- Elementi di diritto penale
- Norme sullo stato giuridico degli appartenenti ai ruoli del personale della Polizia di Stato

Direttore tecnico biologo

Prove scritte

1[^] prova:

- Tecniche di polizia scientifica e di criminalistica, con particolare riferimento agli aspetti storici, normativi.

2[^] prova:

- Fondamenti di biologia molecolare e di genetica umana e tecniche analitiche strumentali applicate in campo forense.

Prova orale

- Materie delle prove scritte
- Elementi di diritto pubblico
- Elementi di diritto penale
- Norme sullo stato giuridico degli appartenenti ai ruoli del personale della Polizia di Stato

Direttore tecnico fisico in polizia scientifica

Prove scritte

1[^] prova:

- Tecniche di polizia scientifica e di criminalistica, con particolare riferimento agli aspetti storici, normativi.

2[^] prova:

- Fondamenti di fisica generale e sperimentale con particolare riguardo all'ottica, alla balistica, alle tecniche di analisi non distruttive, all'analisi

delle informazioni, alla statistica, all'analisi computerizzata delle immagini ed alle tecniche di grafica computerizzata.

Prova orale

- Materie delle prove scritte
- Elementi di diritto pubblico
- Elementi di diritto penale
- Norme sullo stato giuridico degli appartenenti ai ruoli del personale della Polizia di Stato

Direttore tecnico ingegnere in polizia scientifica

Prove scritte

1[^] prova:

- Tecniche di polizia scientifica e di criminalistica, con particolare riferimento agli aspetti storici, normativi.

2[^] prova:

- Fondamenti di ingegneria elettronica e meccanica con particolare riguardo all'acustica, alla fonica, alle telecomunicazioni, alla scienza dei materiali ed ai dispositivi elettronici utilizzati in campo forense.

Prova orale

- Materie delle prove scritte
- Elementi di diritto pubblico
- Elementi di diritto penale
- Norme sullo stato giuridico degli appartenenti ai ruoli del personale della Polizia di Stato

Direttore tecnico ingegnere meccanico

Prove scritte

1[^] prova

- Quesiti a risposta multipla su argomenti di carattere tecnico-scientifico, intesi ad individuare la capacità di ragionamento logico-deduttivo, nonché su argomenti di carattere sociale, politico ed economico

2[^] prova

- Fabbricazione e montaggio di componenti meccanici, con elaborazione di cicli di lavorazione
- Programmazione, avanzamento e controllo della produzione; analisi e valutazione dei costi
- Realizzazione e gestione di semplici impianti industriali (con particolare riferimento allo studio e dimensionamento di magazzini parti di ricambio, le strategie organizzative e criteri degli approvvigionamenti)

- Progetto di elementi e semplici gruppi meccanici
- Controllo e collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti
- Utilizzazione di impianti e sistemi automatizzati di movimentazione e di produzione
- Controllo e messa a punto di impianti, macchinari, nonché dei relativi programmi e servizi di manutenzione

Prova orale

- Materie delle prove scritte
- Meccanica applicata alle macchine
- Costruzioni meccaniche
- Costruzioni automobilistiche
- Scienze delle costruzioni
- Impianti meccanici
- Elementi di diritto pubblico
- Elementi di diritto penale
- Norme sullo stato giuridico degli appartenenti ai ruoli del personale della Polizia di Stato

Direttore tecnico fisico merceologo

Prove scritte

1[^] prova

- Risoluzione di esercizi di stechiometria e calcoli relativi a problemi di elettrochimica, termochimica, cinetica chimica, equilibrio chimico
- Caratteristiche principali delle fibre tessili naturali, artificiali, sintetiche
- Costruzione di un tessuto e relative fasi
- Tecnica conciaria: rinverimento,



messa in calce, macerazione, pi-claggio, concia al vegetale, concia minerale

2[^] prova

- Prove su cuoi e pelli secondo i sistemi I.U.P. ed I.U.C. ed applicabilità delle stesse per speciali tipi di calzature
- Lavorazione industriale sia per la confezione di manufatti tessili che calzaturieri, i vari tempi, le varie fasi
- Moderni orientamenti tecnici in ordine ai materiali da impiegare ed alle modalità di lavorazione di mobili ed arredi sia in legno che in metallo

Prova orale

- Materie delle prove scritte
- Calcolo della quantità di filato necessario per ordire una pezza di tessuto di dimensioni note





- Titoli dei filati in ogni sistema
- Analisi dei filati e dei tessuti sia semplici che composti
- Funzionamento delle principali macchine tessili industriali
- Elementi di diritto pubblico
- Elementi di diritto penale
- Norme sullo stato giuridico degli appartenenti ai ruoli del personale della Polizia di Stato

Direttore tecnico ingegnere edile

Prove scritte

1[^] prova

- Relazione tecnico-illustrativa sui criteri fondamentali per la progettazione di immobili da destinare ad uffici e relativa normativa tecnica vigente
- Relazione tecnico-illustrativa accompagnata da schemi e grafico concernente il progetto di ristrutturazione ed adattamento di un dato immobile nella sede di un organismo postato, del quale verrà precisata la consistenza organica. La relazione dovrà illustrare i caratteri distributivi e l'organizzazione funzionale prevista nonché le caratteristiche tecniche e tecnologiche dell'immobile con particolare riferimento ai materiali ed agli impianti

2[^] prova

- Studio e dimensionamento, con elaborazione grafica e particolari esecutivi, di una struttura di uso collettivo (mensa, palestra, alloggio, aule)
- Relazione tecnico-illustrativa, comprensiva dei criteri fondamentali per il dimensionamento, concernente la progettazione di opere di edilizia secondo i procedimenti tradizionali o con sistemi di prefabbricazione con particolare riguardo: all'inserimento dell'intervento edilizio in un piano di assetto con definizione dei parametri urbanistici; alle strutture portanti di fondazione ed elevazione; ai criteri di scelta dei dati risultanti da fissare nei capitolati tecnici, unitamente al dimensionamento di massima per la determinazione dei costi preventivi, relativamente agli impianti idrosanitari, fognari, elettrici, di isolamento acustico e termico, di riscaldamento o di ventilazione e condizionamento secondo le migliori tecniche per il risparmio energetico.

Prova orale

- Materie delle prove scritte
- Normativa sulla sicurezza e sull'igiene del lavoro
- Legislazione delle opere pubbliche
- Legislazione urbanistico-edilizia con

particolare riferimento alla legge urbanistica fondamentale nazionale e successive modifiche ed integrazioni, agli interventi sull'edilizia esistente

- La tutela dei beni di interesse collettivo
- Organizzazione del Dipartimento della P.S.
- Elementi di diritto pubblico
- Elementi di diritto penale
- Norme sullo stato giuridico degli appartenenti ai ruoli del personale della Polizia di Stato

Direttore tecnico psicologo

Prove scritte

1[^] prova

- Psicologia generale

2[^] prova

- Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

Prova orale

- Materie delle prove scritte
- Psicologia sociale. Elementi di psicologia generale
- Teoria e tecnica dell'indagine della personalità
- Statistica psicometrica
- Metodologie e tecniche della ricerca psicologica e sociale
- Normativa vigente in materia socio-assistenziale ed antinfortunistica
- Ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza
- Norme in materia di accesso ai ruoli della Polizia di Stato
- Elementi di diritto pubblico
- Elementi di diritto penale
- Norme in materia di accesso ai ruoli della Polizia di Stato e sullo stato giuridico degli appartenenti ai ruoli stessi ■

[BUSSOLENO]



Ad aprile 50 partecipanti tra soci, amici e simpatizzanti della Polizia, accompagnati da una esperta guida, sono partiti per una "missione" socio culturale in quel di Casal Monferrato (AL), cittadina di rilevanza storica e ricca di monumenti significativi, dove il gruppo ha potuto ammirare chiese e palazzi di straordinaria beltà. Particolarmente apprezzato il vecchio forte all'ingresso della città, una volta sede di presidio militare.

Dopo un ottimo pranzo "alla Piemontese", nel pomeriggio l'avventura è proseguita al "Sacro Monte di Crea", in un percorso suggestivo, immerso nella contemplazione delle sue molteplici cappelle. Interessante anche la visita ad una azienda di produzione di miele e cosmetici, dove i nostri hanno potuto gustare una buona "merenda" con un ottimo bicchiere di vino.

Dal 9 al 15 giugno poi la sezione Anps ed il C.A.I. "Club Alpino Italiano", hanno organizzato un Tour dell' Abruzzo: una settimana di escursioni, con meta preferita l'Aquila ed il Gran Sasso d'Italia (Campo Imperatore). Il programma, comprendeva anche la visita al Parco Nazionale d'Abruzzo - splendida riserva naturalistica di rara bellezza, ove è possibile vedere e incontrare, nel loro ambiente naturale, camosci, lupi e altre specie, e con un pizzico di fortuna,



anche il famoso "orso marsicano" - e alle meravigliose Grotte di Stife, interamente percorse da un fiume sotterraneo. La parte alpinista comprendeva la scalata al "Corno Grande" di 2.912 metri s.l.m., ma a causa della forte presenza di neve fresca e ghiaccio veniva sconsigliata dalla guida alpina perché costituiva un rischio e al suo posto proponeva un'altra cima alternativa. Così il gruppo escursionista composto da 12 appassionati di "trekking", tra cui, anche se in avanti negli anni, il presidente della sezione Carlo Giordano, effettuavano la salita al "Pizzo Cefallone", più basso del Corno Grande ma ugualmente interessante come montagna molto diversa dalle montagne della nostra Valle di Susa.

[LUGO]

La prima tappa della gita nel Salento è stata la splendida Cattedrale di Trani, in perfetto stile romanico, che ha suscitato l'ammirazione dei gitanti.

Giunti a Lecce è iniziata la visita delle parti più caratteristiche della città, a partire dalla piazza del Duomo, il pozzo del Seminario, il Castello e l'anfiteatro romano. È stata poi la volta della piazza di S. Oronzo e del teatro romano, per terminare con altri palazzi e Chiese di autentica architettura barocca.

La gita è proseguita per S. Maria di Leuca, con visita del Santuario recentemente restaurato; inoltre si è potuto ammirare il mare di due colori, fenomeno naturale dovuto al congiungersi dell'Adriatico con lo Jonio.

Dopo la visita con il pranzo a Gallipoli, il giro in serata ha fatto sosta a Taranto per il pernottamento. Il quinto giorno dopo la visita ai Sassi di Matera, è iniziato il viaggio di ritorno, con grande soddisfazione dei partecipanti.

Un folto gruppo di soci è dunque partito alla volta del Portogallo, con un passaggio anche in Spagna. La partenza è avvenuta da Lugo in giugno, con destinazione Siviglia. Giunti nella città iberica, i componenti del gruppo vacanze hanno potuto visitare i principali monumenti, il Museo delle Belle Arti, la Torre dell'Oro e la Piazza di Spagna. Conclusa la prima tappa spagnola, la comitiva è ripartita alla volta del Portogallo, e più precisamente ad Evora, vera e propria "città museo", con un centro storico dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 1986. I lughesi hanno così potuto ammirare la celebre Cattedrale di S. Francesco e la *Capela dos Ossos* (cappella delle ossa) creata nel XVII secolo, con le pareti e le colonne completamente ricoperte da crani, tibie, femori di circa cinquemila monaci sepolti nel cimitero del convento. Nella serata è poi toccato al Ghetto degli Ebrei a Castel de Vide, una incantevole



[S. MARIA CAPUA V.]

Il 16 ottobre un gruppo di 50 persone fra soci e loro familiari, a bordo di un pullman, si è recato in pellegrinaggio a Pietralcina, paese nativo di San Pio. La comitiva ha seguito in preghiera il percorso della Via Crucis ed i luoghi ove il Santo ha trascorso la sua giovinezza, nonché visitato la piccola chiesetta ove è custodito tuttora il tronco della pianta di olmo, all'ombra del quale il frate si fermava in preghiera.

[ANZIO]



città medievale. Il giorno seguente la comitiva romagnola ha invece raggiunto la città di Tomar per una visita al famoso Monastero de Cristo, un castello-fortezza risalente al tempo dei Templari tra il XII ed il XIII secolo e considerato il più vasto del Portogallo, circondato da mura nelle quali alberga il convento e che costituisce un vero e proprio museo dell'architettura locale. Sempre nella stessa giornata il gruppo della Sezione è partito per Fatima dove ha potuto ammirare la famosa Cattedrale, la Cappella e le cantine dove si produce il vino portoghese. Proseguendo nella vacanza, gli esploratori cremisi sono giunti ad Oporto, grande snodo portuale per tutta l'Europa. Un'altra tappa è stata quella di Coimbra, sede della celebre Università fondata nel 1537, con le sue sale bibliotecarie che contengono oltre trecentomila volumi di ogni genere. Il viaggio nella penisola iberica è proseguito con la tappa a Batalha, sede di un famoso monastero, capolavoro gotico di straordinaria ricchezza decorativa. Sempre nella stessa giornata la comitiva ha raggiunto Cabo de Roca, il punto più occidentale d'Europa, e successivamente Cascais, un tempo residenza dei Savoia, fino a raggiungere Lisbona. La capitale, che corre lungo il fiume Tago, occupa sette colline tra le quali risalta quella di Monsanto a 226 metri di altezza. Il gruppo è rimasto incantato davanti ai magnifici ponti che sovrastano il grande porto.



"Pax", la parola incisa a grandi lettere nella pietra millenaria, accoglie il visitatore al suo ingresso nell'abbazia benedettina di Cassino. Fondato da Benedetto da Norcia intorno al 529, l'imponente monastero che domina dall'alto la città deve proprio alla sua posizione strategica il prezzo più alto pagato in tutti i suoi secoli di travagliata storia: venne infatti pressoché totalmente distrutto il 15 febbraio 1944 per effetto dei bombardamenti anglo-americani. eppure fedelmente ricostruito nel dopoguerra, l'abbazia costituisce oggi una significativa testimonianza non solo della dottrina e dell'opera del grande Santo - patrono d'Europa - ma anche dell'operato di chi, nonostante tutto, continua a credere nel valore prezioso della pace. Questa la meta scelta dalla Sezione ANPS di Anzio per la gita del 25 giugno scorso. La mattinata è stata dedicata alla visita guidata dell'abbazia, compresa la famosa biblioteca che racchiude un patrimonio ricchissimo di codici e pergamene, e si è conclusa con la messa privata nella cripta, una delle poche parti rimaste integre. Nel pomeriggio visita al "Cassino War Museum" dove, tra uniformi e reperti nonché un'ampia rassegna fotografica della 2ª Guerra mondiale, si può ripercorrere una pagina ancora viva di storia. Una gita costruttiva, insomma, che ha offerto tanti spunti di riflessione.

(Claudio Sebastiani)

[PESCARA]

I Soci Anps abruzzesi sono partiti, sprezzanti della fatica, per una gita di otto giorni in Friuli Venezia Giulia, Austria e Slovenia. A Campeggio di Faedis (Udine) hanno potuto ammirare la chiesa di S. Michele Arcangelo, distrutta dal terremoto e restaurata grazie al contributo del nostro Sodalizio. Con l'occasione tutti i partecipanti desiderano esprimere la propria gratitudine nei confronti del Direttore della Scuola Agenti di Trieste e di tutti i suoi collaboratori per l'ospitalità.



"GITA A TRIESTE 25 giugno 2005"



[TARANTO]

26 famiglie hanno partecipato ad una gita organizzata dal Presidente Leonardo Scazzariello, dal suo Vice Antonio Sgura e dal Segretario Giuseppe Bruno. La simpatica brigata è partita da Taranto con destinazione Maratea, nota non solo per le sue singolari caratteristiche paesaggistiche e marine, ma, principalmente, per una colossale statua del Cristo fatta erigere sulla sommità del Monte San Biagio (a quota 644 mt. sul l. del m.), ideata dal Prof. Bruno Innocenti. Per raggiungere la scultura bisogna percorrere una strada, che specie nell'ultimo tratto, appare quasi sospesa nel vuoto. Il camminamento, infatti, poggia su una serie di ponti che sembrano incastonati nella parete della montagna e che raggiungono la sommità dove si gode una stupenda visuale su un Tirreno tappezzato di tanti isolotti, pieni di verde vegetazione e meravigliose insenature. Il Cristo di 22 mt., con il suo bianco Cantore, vanta, per dimensioni, il primato in Europa ed il secondo posto nel mondo. Dopo aver completato la visita al Santuario, nel quale sono custodite le reliquie di San Biagio, Vescovo di Sebaste in Armenia, il gruppo ha raggiunto il paese di Trecchina, dove si possono degustare pasticceria e gelato al gusto di castagne.

[RAGUSA]

32 intrepidi, tra Soci e loro familiari, hanno partecipato alla gita sociale a Paola, Roma, Assisi e Montecassino, organizzata dalla Sezione ragusana. Durante il viaggio, in clima di festosa spensieratezza, i gitanti hanno avuto occasione per rinsaldare e cementare i vincoli di fratellanza e di amicizia, riscoprendo, ancora una volta, la gioia dello star assieme. Belle, significative e ricche di contenuto spirituale, oltre che culturale, sono risultate le visite al Santuario di San Francesco di Paola, all'abbazia di Montecassino e la partecipazione all'udienza del Santo Padre in San Pietro, nonché la visita della città eterna con i suoi monumenti e le vestigia del suo glorioso passato.



[PERUGIA]

La locale Sezione in collaborazione con i Soci del Gruppo di Formia - Sezione di Latina, ha organizzato una gita socio-culturale a Cascia e Norcia (PG) con la partecipazione di oltre 110 persone tra Soci e familiari. I gitanti sono stati ricevuti dall'Assessore al Turismo del Comune di Cascia - dott. Franco Cucci, presente alla cerimonia di piantumazione di una rosa nel roseto di S. Rita, offerta proprio dagli ospiti cremisi. È seguita la visita al Santuario della Santa, dove è stata celebrata la S.Messa, con menzione da parte del officiante, durante l'omelia, della presenza delle rappresentative Anps di Perugia e Formia. Nel corso dell'incontro conviviale nella vicina Norcia c'è stato il rituale scambio di doni da parte del delegato del Gruppo di Formia Andrea Di Maso, il Presidente della Sezione "Rolando Lanari" Antonio Cucci ed il suo Vice Russo.



di effettuare anche alcune interessanti escursioni in rinomate località turistiche della Carnia (Paularo, Sauris, Forni Avoltri), della Slovenia (Kranjska Gora), dell'Austria (Valle del Gail da Oberdrauburg a Mautthen), del Tarvisiano (Pontebba, P.sso Pramollo, Tarvisio, Sella Nevea con una vista sul ghiacciaio del Canin), dell'alto Cadore (Sappada, Auronzo, P.sso M. Croce Comelico) con discesa su San Candido (BZ) lungo tutta la Val Pusteria, in Alto Adige, godendo degli stupendi scenari dolomiti. Ad ogni cerimonia ufficiale (in Italia, Austria e Slovenia), il personale della Sezione è intervenuto con bandiera ed uniforme sociale. L'inquadramento geografico ed i cenni storici sono stati assicurati dal Cav. Uff. Lindo Unfer nonché dal Presidente Anps di Imperia avv. Pierangelo Petronio, che in gioventù aveva prestato servizio in quelle zone come Ufficiale degli Alpini, esperto conoscitore dei luoghi e culture della storia militare della Grande Guerra.

[IMPERIA]

Alcuni soci della Sezione Anps d'Imperia con i loro familiari, insieme ad una rappresentanza del Gruppo A.N.A. (Ass. Naz. Alpini di Carmagnola (TO)), hanno effettuato un soggiorno a Paluzza, in Friuli, nel verde delle Alpi Carniche durante il quale si sono recati in visita a Sacrari militari e località rese famose per gli aspri combattimenti che si svolsero nel corso della Grande Guerra. Dopo la deposizione di un omaggio floreale al monumento ai Caduti alla presenza del Sindaco, delle Autorità cittadine e delle Associazioni d'Arma locali, accompagnata dal suono della campana e dagli squilli di tromba, altro omaggio floreale è stato deposto nel vicino Sacrario di Timau. I fiori sono stati deposti da Giuliana e Gisella, rispettivamente consorti del Presidente e del Vice Presidente sezionale, con accompagnamento, all'organo, delle struggenti note del canto friulano "stelutis alpinis" (Stelle alpine), in un'atmosfera di intensa commozione. Nel proseguo della permanenza si è avuto modo



L'Edicola

Rassegna Stampa dell'Anps
in collaborazione con il sito della Polizia di Stato

Il passaporto per entrare
negli Stati Uniti d'America

A partire dal 26 ottobre 2005 potranno recarsi negli Stati Uniti nell'ambito del programma VISA WAIVER PROGRAM (in esenzione dal visto) per turismo o per affari, fino a un massimo di 90 giorni, i cittadini italiani che: possiedono un passaporto a lettura ottica rilasciato entro e non oltre la data del 25 ottobre 2005, possiedono un passaporto a lettura ottica con foto digitale emesso a partire dal 26 ottobre 2005. In poche parole i passaporti a lettura ottica rilasciati dal 15 aprile 1998 al 25 ottobre 2005 rimangono idonei ai fini del "Programma Viaggio senza Visto" per l'America fino alla loro scadenza. Chi invece richiede il passaporto per andare negli Usa a partire dal 26 ottobre 2005 deve avere quello con foto digitale. I cittadini che hanno bisogno del nuovo passaporto devono specificare tale esigenza sul Modello 308 alla voce "Annotazioni" allegando due fotografie formate 4X4 con sfondo bianco e stampate su carta fotografica (non saranno accettate fotografie digitali). Nel caso in cui l'ufficio passaporti della questura di competenza non sia ancora tecnicamente pronto per rilasciarlo è necessario comunque richiedere il visto. Per informazione vi segnaliamo che in questo momento solo Roma è dotata della tecnologia necessaria. Il costo del libretto rimane invariato. Ricordiamo inoltre che queste regole valgono anche per i minorenni. Già dal 26 ottobre 2004 tutti coloro che, neonati compresi, devono andare in America devono essere in possesso di passaporto individuale a lettura ottica o dal 26 ottobre 2005 con foto digitale. Coloro i quali continuassero a usare il vecchio passaporto o i figli iscritti nei passaporti dei genitori dovranno fare richiesta di visto di ingresso. Per ulteriori dettagli si può visitare il sito dell'Ambasciata americana.

Misure antiviolenza:
convertito in legge il decreto

È diventato legge il decreto 162 del 17 agosto 2005 contro la violenza negli stadi approvato oggi al Senato con l'obiettivo di riportare la tranquillità nello sport e dare spazio ai veri appassionati di calcio. Tra le

novità spicca infatti un inasprimento delle pene per chi invade il campo ma anche e soprattutto per chi lancia oggetti in campo: se dal fatto deriva un danno alle persone è prevista anche la reclusione da 6 mesi a 4 anni. Le violenze nei confronti degli steward delle società di calcio verranno punite come reati nei confronti di pubblico ufficiale. Anche per i bagarini sono previste sanzioni più severe che possono arrivare fino a 15 mila euro se i biglietti, non autorizzati, vengono venduti a prezzo maggiorato. Una legge insomma che intende difendere lo sport riducendo allo stesso tempo anche i costi di gestione per le Forze dell'ordine. Con le nuove regole, strutture e tecnologie dovrebbe infatti diminuire anche il dispiego di agenti in campo

"Siamo la rivista ufficiale:
vuole abbonarsi?" Occhio alla truffa!

"Buongiorno, siamo della Polizia e le vorremmo proporre l'abbonamento alla nostra rivista". Si presentano così e fanno credere di vendere la rivista ufficiale della Polizia di Stato ma la realtà è un'altra. Si tratta di una truffa ormai piuttosto diffusa in cui cadono molte persone interessate alle notizie sulla sicurezza. Un caso simile è stato denunciato di recente a Torino e in base agli accertamenti fatti sono scattate le denunce nei confronti di alcuni amministratori di una rivista per i reati di usurpazione di pubbliche funzioni, sostituzione di persona e truffa. In realtà il giornale ufficiale della Polizia di Stato è uno solo: Poliziomoderna. "Non telefoniamo a casa, non facciamo pubblicità porta a porta, non chiediamo denaro a chi non fa richiesta di abbonamento" ribadiscono i responsabili della rivista. Solo in occasione di manifestazioni pubbliche, come la festa della Polizia di Stato o altre fiere, la rivista viene distribuita gratuitamente per farla conoscere ai cittadini. La Polizia ha dunque il dovere di informare tutti che quando si ricevono telefonate di persone che dicono di vendere la rivista ufficiale della Polizia si tratta di una truffa. Se qualcuno è stato coinvolto in un fatto del genere lo invitiamo a denunciarlo al più vicino ufficio di polizia. Chi invece fosse interessato ad abbonarsi a "Poliziomoderna" può trovare

informazioni al riguardo sul sito della rivista. Vi ricordiamo inoltre che "Poliziomoderna" non ha scopo di lucro e il ricavato è devoluto al Fondo di assistenza per il personale della Polizia.

Patente: decreto "salva punti",
ma attenzione alle multe!

Saranno restituiti i punti agli automobilisti che, fino a gennaio 2005, li hanno persi per non aver fornito le generalità del conducente. Nuove disposizioni sono infatti previste dal decreto 184 che modifica l'articolo 126-bis del Codice della strada. Vi ricordiamo inoltre che dal 1° ottobre è obbligatorio il patentino anche per i maggiorenni alla guida di moto e motorini. Spetta al proprietario del veicolo fornire agli organi di polizia - entro 60 giorni dalla notifica - i dati personali e della patente del conducente responsabile della violazione in caso di mancata contestazione immediata dell'infrazione. Se il proprietario omette di fornire i dati identificativi scatterà per lui una sanzione che va da un minimo di 250 euro fino ad un massimo di 1.000 euro.

Non gli verranno però decurtati i punti sulla patente. Viene riconosciuta al proprietario dell'auto la possibilità di giustificare la sua impossibilità a conoscere, e dunque a comunicare, i dati del conducente, sulla base di motivazioni documentate ed attendibili.

Queste le principali novità previste dal decreto legge n. 184 - pubblicato il 21 settembre 2005 sulla Gazzetta ufficiale n. 220 - che modifica l'articolo 126-bis del Codice della strada. Il Decreto è una sorta di sanatoria per tutti quegli automobilisti che, fino a gennaio, hanno perso punti-patente per non aver dato le generalità del conducente responsabile dell'infrazione (norma dichiarata illegittima dalla sentenza 27/2005 della Corte Costituzionale). I punti sottratti ai cittadini fino a gennaio 2005, in quanto proprietari del veicolo, saranno pertanto restituiti a conclusione di un procedimento amministrativo di verifica. Le modalità di presentazione della domanda, che i cittadini dovranno presentare alla Pubblica Amministrazione, dovranno essere regolati, a breve, da un decreto

del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'Interno. Secondo le nuove norme perderanno efficacia anche i provvedimenti di revisione di patente (ai sensi dell'art. 126-bis, comma 6, C.d.S.), adottati a seguito della perdita totale di punteggio, se tra i punti persi sono compresi quelli sottratti al titolare della patente in quanto proprietario del veicolo.

A Padova le celebrazioni per San Michele Arcangelo

Dopo Torino, Taormina, Parma e Cagliari, questa volta l'onore di ospitare le iniziative per festeggiare il Santo patrono della Polizia di Stato, San Michele Arcangelo, è andato alla città di Padova. Da anni, infatti, questa commemorazione ha assunto per l'Istituzione un rilievo particolare, un momento di riflessione e di festa che coinvolge tutte le province italiane e che culmina con un evento nazionale celebrato ogni anno in una località diversa. Per l'edizione 2005 è stato scelto il Veneto e, in particolare, la città di Padova in segno di attenzione e di sensibilità per una terra ricca di cultura, in cui la Polizia di Stato è impegnata insieme ad altre istituzioni per garantire la sicurezza pubblica. Il programma della giornata è stato concentrato su due eventi: la tradizionale messa che è stata celebrata giovedì 29 settembre presso la Basilica di Sant'Antonio alle ore 18 e quello delle 20,30 al Teatro Verdi di Padova, dove si è andato in scena il concerto della Banda musicale della Polizia di Stato diretto dal maestro Maurizio Billi, arricchito dalla presenza del Coro Polifonico di Salvarosa.

Ad aprire il concerto, presentato quest'anno da Paola Saluzzi, un omaggio a Federico Fellini con l'esecuzione di una Fantasia musical tratta da alcuni suoi film, tra cui "Amarcord". La scaletta è stata rispettata con l'esecuzione di "Rhapsody in blue" di Gorge Gershwin e varie arie liriche tratte dalle opere di Verdi, Donizetti, Bellini e tanti altri ancora. La ricorrenza di San Michele Arcangelo è stata arricchita quest'anno dal "Family Day": per tutto il giorno infatti i familiari dei poliziotti hanno potuto visitare le strutture, gli uffici e i reparti dove lavorano i propri cari. La musica è stata la grande protagonista anche di un altro evento collegato a San Michele Arcangelo: al Teatro Alfieri di Asti il cantautore Paolo Conte si è esibito in un concerto unico e organizzato ad hoc. Artista astigiano di rilevanza internazionale, noto per la sua sensibilità e per le numerose iniziative di solidarietà, Paolo Conte ha accolto con entusiasmo la proposta di un concerto di beneficenza a favore dei figli dei poliziotti che hanno sacrificato le loro vite per difendere la sicurezza di tanti cittadini.

Donatori di Polizia e cittadini insieme la solidarietà

"Donare il sangue può salvare una vita": con questo slogan si è celebrato il 4 ottobre l'appuntamento con la solidarietà promosso dall'Associazione donatori e volontari personale Polizia di Stato. Per tutta la mattina, infatti, il personale della Polizia e semplici cittadini si sono recati a donare il prezioso plasma presso l'infermeria del primo Reparto mobile. Un'apposita équipe medica del Centro trasfusionale dell'Ospedale San Filippo Neri di Roma accoglieva tutti i donatori fornendo loro informazioni utili e consigli pratici sulla donazione stessa. L'Associazione ricorda che prima di donare si può prendere un caffè, un tè o un succo di frutta. Un'iniziativa divenuta un appuntamento periodico che conferma la vicinanza della Polizia di Stato ai bisogni e alle necessità dei cittadini.

Università: investigazione criminale con docenti di Polizia

"Teorie e metodi nell'investigazione criminale": al via il master universitario di II livello promosso dalla cattedra di criminologia del Dipartimento di sociologia e comunicazione dell'università "La Sapienza" di Roma, in collaborazione con la Polizia di Stato. L'obiettivo è quello di perfezionare le conoscenze degli allievi sull'argomento in particolare dal punto di vista teorico-scientifico, tecnico-investigativo, giuridico-forense e giornalistico-comunicativo. Le lezioni, che si terranno da febbraio 2006 a dicembre 2006 per un totale di 380 ore, sono garantite da docenti ed esperti delle materie di studio, tra cui anche personale della Polizia di Stato; in particolare gli uomini dell'UACV (Unità analisi crimine violento) che fa capo al Servizio Polizia Scientifica. Il corso di studi, senza trascurare le nozioni criminologiche di base, si spinge "fino ai più moderni sistemi di acquisizione delle fonti di prova e della loro utilizzazione nei diversi settori applicativi". Sono ammessi non più di 50 candidati per ogni annualità ai quali si aggiungono un massimo di 20 elementi che provengono dall'amministrazione penitenziaria, alla Giustizia Minorile e alle Forze di Polizia.

Le domande dovevano essere presentate entro il 30 novembre 2005. Per chi volesse informazioni per l'anno venturo consigliamo di consultare il sito del master ed il bando ufficiale.

In ricordo di Arnaldo La Barbera: messa a tre anni dalla scomparsa

A tre anni dalla sua morte, Verona ricorda il prefetto Arnaldo La Barbera, con una messa nel duomo della città scaligera. Già questore di Palermo, di Napoli e di Roma, direttore centrale della Polizia di pre-

venzione e dirigente per lunghi anni della Squadra mobile della questura di Venezia e alla guida del pool antimafia Falcone-Borsellino. Proprio grazie alle sue indagini vennero arrestati i responsabili degli omicidi dei due magistrati uccisi dalla mafia. Molti i colleghi di lavoro e i cittadini che hanno partecipato alla celebrazione. Presenti, tra gli altri, anche il capo della Polizia Giovanni De Gennaro, i vice capi Antonio Manganelli e Luigi De Sena e il prefetto Nicola Cavaliere.

Dopo i 709 arrivano altri numeri "lievita bollette"

Dopo l'ondata dei 709, 899 e degli altri numeri a "tariffazione speciale" che avevano suscitato una serie di polemiche e di denunce arrivano nuovi numeri che fanno lievitare le bollette telefoniche degli utenti anche di centinaia di euro.

Per molti si tratta in particolare del numero 0878 usato generalmente per il televoto nelle trasmissioni televisive. Negli ultimi mesi il numero è stato utilizzato spesso per altri usi tra cui anche i collegamenti a internet che si installano, a volte, in automatico sul pc degli utenti andando a pesare sulla bolletta telefonica.

Sono moltissime le persone già coinvolte in questo fenomeno che - come già per i 709, gli 899, gli 166 etc. - è sempre legato ai dialer: programmi che alterano i parametri della vostra connessione a Internet, cambiandone il numero telefonico e sostituendolo con un numero a pagamento maggiorato nazionale o internazionale.

In realtà questi numeri sono inseriti nel piano nazionale di numerazione preposto dal Garante delle Comunicazioni e sono leciti se usati in modo corretto. Generalmente però le informazioni sono poco chiare e quindi possono risultare ingannevoli.

Nel momento in cui vengono usati in modo scorretto e l'utente non è consapevole di quello che paga e delle modalità di connessione si può ipotizzare il reato di truffa. A seguito delle numerose segnalazioni pervenute dagli utenti, e per impedire gli usi abusivi, la Commissione Infrastrutture e Reti dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha approvato, il 7 settembre, un provvedimento d'urgenza che fissa il costo massimo delle telefonate allo 0878: 6,56 centesimi di euro alla risposta e 22,93 centesimi di euro al minuto.

Per il controllo degli abusi l'Autorità collabora con il servizio di polizia postale e delle comunicazioni che sta effettuando verifiche presso i gestori del servizio e che, dall'inizio dell'anno ad oggi, ha ricevuto più di 18mila denunce per questo tipo di fenomeno che, vi ricordiamo, riguarda anche altri numeri.

Ravenna

> La Sezione, per i propri associati, familiari ed amici ha organizzato un pranzo sociale presso il ristorante "La Campaza" di Ravenna, località Fosso Ghiaia. Hanno partecipato complessivamente 140 persone.

Nell'occasione sono stati premiati con medaglia d'oro personalizzata i soci GASPERINI Marino, MONTELEONE Amelio, SCALISE Rodolfo, SCARAMAZZA Dante, D'URSO Ezio, ZIZZI Antonio e ZACCARIA Marino che hanno compiuto l'ottantesimo anno di età, mentre ai soci novantenni MAINETTI Domenico, MANCINI Gorizio e SANNA Floriano è stata consegnata una targa ricordo. Il presidente, Dr. Claudio Petroncini ha consegnato altresì la tessera ANPS al nuovo socio simpatizzante GARA VINI Giuliano, guardia giurata, che ha ringraziato e salutato tutti i conviviali anticipando l'invito per la partecipazione al 3° Raduno Nazionale ANPS che avrà luogo in Cesena nei giorni 17 e 18 settembre 2005.



Messina

> Sabato 21 c.m., con una settimana di ritardo rispetto all'Avvenimento festeggiato nel resto del Paese, si è svolta a Messina la celebrazione del 153° Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato.

La cerimonia, che ha avuto luogo nella cornice della bella piazza Duomo, è stata preceduta dal rito della deposizione di una corona d'alloro al monumento sito nella caserma "Zuccarello", eretto alla memoria dei caduti della Polizia di Stato, alla presenza del Questore, del Sottosegretario all'Interno On.le Giampiero D'Alia, con gli onori resi da un plotone schierato in armi e dal Jaboro dell'Associazione A.N.P.S. con i componenti del consiglio capeggiati dal presidente Demetrio Pelucanò. In piazza Duomo il Sottosegretario ha preso posto sul palco, affollato dalle Autorità civili e militari; hanno reso gli onori un reparto inquadrato costituito dalle rappresentanze delle varie specialità della Polizia di Stato, seguito dai gonfaloni della Provincia regionale, del Comune capoluogo e degli altri Comuni della Provincia, sede di Commissariato, nonché dai labari delle Associazioni d'Arma, prima fra tutte quello della locale Associazione della Polizia di Stato. Nel corso della cerimonia è stata data lettura dei messaggi augurali pervenuti dal Presidente della Repubblica,



dal Presidente del Consiglio, dal Ministro dell'Interno e dal Capo della Polizia. Un momento lungamente applaudito è stato il discorso del Questore Manlio Giuffrè, il quale ha relazionato sulla operosa attività svolta dalla Polizia di Stato e dalle altre Forze dell'Ordine nel territorio provinciale.

È seguita la premiazione da parte dell'On. D'Alia, dal Prefetto Scammacca, dal Procuratore Capo Luigi Croce e dal Questore dei Funzionari Ispettori, Sovrintendenti, Assistenti ed Agenti che si sono particolarmente distinti in rischiosi ed impegnativi servizi istituzionali.

Padova

> Il giorno 4 settembre 2005 ricorreva il 30° Anniversario della morte dell'App. P.S. NIEDDA Antonio, ucciso in Via delle Ceramiche di Ponte di Brenta (PD) da appartenenti alle Brigate Rosse.

La cerimonia commemorativa è stata celebrata il giorno 3 settembre 2005, alle ore 10, sul luogo del decesso, nonostante la giornata piovosa, con la partecipazione di rappresentanti di questa Sezione con bandiera.



Novara

> Il giorno 12-7-2005 nel piazzale antistante il Comando Sezione Polizia Stradale di Novara, alla presenza del Questore NINETTI comm. Andrea e al Sindaco GIORDANO Avv. Massimo è stata intitolata il Largo a Giovanni PALATUCCI Questore di Fiume deceduto, che salvò migliaia di ebrei dallo sterminio nazista sacrificando la propria vita. Presente anche uno schieramento della locale Sezione ANPS di Novara.



Torino

> Ecco una bella foto di gruppo dei Soci Anps torinesi e dei loro familiari che hanno partecipato al 3° Raduno Nazionale della Nostra Associazione a Cesena.



Bitetto

> Un riconoscente ringraziamento all' Associazione della Polizia di Stato di Bitetto per la sensibilità e disponibilità che ha dimostrato aiutandoci nella realizzazione della Campagna di sensibilizzazione di San Valentino 2005 del Parent Project Onlus, "Facciamo i conti con il Cuore". E' stato, come ogni anno, un progetto duro ed importante

ed è per questo che più importante dei ringraziamenti è il riconoscimento della collaborazione da parte di tutti i genitori della nostra Associazione. Senza il supporto della persone non saremmo riusciti a raggiungere i donatori che hanno voluto sostenerci, manifestando così la solidarietà sociale nei confronti di una lotta che combattiamo quotidiana-



mente. L'iniziativa, durante 'la settimana di San Valentino 2005', ha visto coinvolte più di trenta piazze italiane ed anche in questa edizione siamo riusciti a raccogliere i fondi necessari al finanziamento dei nostri progetti di ricerca. In particolare, i contributi raccolti in questa edizione, verranno destinati al secondo anno del nostro progetto di ricerca scientifica "Augmentation of vascular supply and reduction of scar in dystrophic skeletal muscle as a basis for future gene and cell therapy", del Prof. Giulio Cossu, Direttore del Centro Ricerche Cellule Staminali H.S. Raffaele di Milano

Tortona

> "Al termine dell'anno scolastico, ringrazio Lei e gli agenti in pensione della Polizia di Stato per il prezioso supporto che ci è stato fornito nell' attuazione dei percorsi sicuri tra casa e scuola, che abbiamo promosso per il secondo anno nel quartiere "S. Bernardino" allo scopo di sviluppare la mobilità urbana a piedi delle bambine e dei bambini che frequentano la "D'Acquisto". So che il Vostro intervento, dopo la sperimentazione di due giornate lo scorso anno, è stato particolarmente impegnativo, poiché avete assicurato agli alunni, ma anche agli anziani del quartiere e ad altri cittadini, un'assistenza nei punti maggiormente pericolosi per gli attraversamenti pedonali in maniera continuativa, per tre giorni la settimana, per tutto il periodo della stagione che favoriva gli spostamenti senza auto, da marzo a giugno. Questo ha consentito anche ai genitori di apprezzare il Vostro impegno, lasciando i propri figli in una situazione protetta e sicura, grazie alla Vostra presenza nei punti di incontro che avevamo stabilito insieme. Di questa collaborazione proficua si sono resi conto anche le bambine ed i bambini, che ne hanno riferito nei loro testi scritti e nelle conversazioni, e questo mi pare il messaggio più importante, dal punto di vista educativo, che potevamo inviare all'ambiente sociale

e Roma. Questo progetto contribuirà certamente alla riduzione della distanza che ci separa dal nostro obiettivo primario: trovare una cura per la Distrofia Muscolare Duchenne e Becker raccogliendo fondi da destinare al finanziamento di nuovi progetti di Ricerca Scientifica. Ringraziando ancora quanti hanno contribuito al sensibile gesto, non rimane che darci appuntamento al prossimo anno augurandoci di continuare a percorrere insieme la giusta strada del sostegno e della solidarietà sociale.



rispetto ai comuni intenti tra un'istituzione scolastica e un'associazione di pubblici dipendenti, in servizio ed in pensione, dello Stato.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO, Angelo Bottirolì".

> Nell'ambito delle manifestazioni del MEMORIAL DAY del 20 maggio 2005, nell'area dello stabilimento EUROPA METALLI incrocio SS.35 dei GIOVI- S.P.153, è stato



inaugurato un cippo alla memoria dell'Ass. Capo Pasquale STEFANELLI, caduto nell'adempimento del dovere in data 15/11/1990.

Alla cerimonia erano presenti, oltre alla vedova con i tre figli, il Cappellano Mons. Franco PANDINI, il COMANDANTE Distac. POLSTRADA di SERRAVALLE Scrivia Isp. Bruno PELLEGRINO, numerosi soci in servizio e in congedo.

Rovigo

> Il 23 maggio scorso, organizzato dal SAP (Sindacato Autonomo Polizia) si è celebrato il 13° anniversario della strage di Capaci - Palermo, per ricordare il sacrificio del Giudice FALCONE ed i Poliziotti della sua scorta. La manifestazione commemorativa a Rovigo si è svolta nella tarda mattinata, nella locale Piazza Vittorio Emanuele II, alla presenza delle massime autorità Civili, Militari, Religiose, degli alunni della scuola intitolata a "Samuele Donatoni" e di semplici cittadini. Questo Direttivo ha partecipato con bandiera in abito sociale, numerosa la partecipazione di soci e famigliari. Quindi ha preso la parola il Segretario Provinciale del SAP Fabio Ballestriero, il quale ha ringraziato le autorità presenti e tutti i convenuti; un grazie particolare ai componenti la Sezione ANPS, sempre presenti, che fa sentire maggiormente legati all'Istituzione. Alle ore 11.45, un alunno della scuola elementare "Samuele Donatoni" ha acceso il braciere della memoria, posto all'ingresso del palazzo "La Gran Guardia", subito dopo è partito un tedoforo alla volta di Treviso per portare simbolicamente il fuoco della memoria. Lì nel tardo pomeriggio sono confluite tutte le delegazioni degli

altri Capoluoghi di provincia per ricordare alle ore 17.30, con l'accensione del braciere della memoria in contemporanea con Capaci a Palermo, l'orario dell'esplosione avvenuta sull'autostrada.



Parma

> Il giorno 21 maggio u.s. a cura della Questura è stata organizzata la cerimonia celebrativa del 153° Anniversario della Polizia in piazza Duomo. A Parma è stata celebrata una settimana dopo perché il giorno fissato (14 Maggio) vi era la festa degli Alpini, pertanto il Questore ha creduto opportuno spostarla di una settimana.

Alle ore 8,30 è stata posta una corona d'alloro alle lapidi dei caduti della Polizia, nell'atrio della Questura stessa. Alla cerimonia ufficiale erano presenti autorità civili, militari e religiose.

Questa Associazione ha partecipato col Gruppo Bandiera composto da Surano Luigi, Cerciello Cristoforo, Novara Renzo il V. Presidente, il Presidente e numerosi Soci. Il Signor Questore dopo aver portato a conoscenza il servizio ed i sacrifici dei dipendenti nel suo discorso, ha premiato coloro che nell'arco dell'anno si sono distinti.



Terni



> Il giorno 14 maggio 2005 in occasione del 153° Anniversario della Festa della Polizia è stata scoperta la targa di intitolazione della Sezione ANPS di Terni alla Guardia di P.S. Giovanni BIANCHI, Medaglia d'Oro al Valor Civile alla Memoria, alla presenza del Direttore Interregionale Toscana Lazio Umbria Sua Ecc. il Prefetto dr. Alessandro FELSINI, Sua Ecc. il Prefetto di TERNI dr. Gianni IETTO, il QUESTORE di TERNI dr. Luigi SAVINA, il Presidente dell'ANPS di TERNI Cav.Uff. Giuseppe Salvatore TONDI e numerosi Soci in servizio ed in pensione. La cerimonia si è conclusa a Palazzo "GAZZOLI"; al termine dell'intervento del Signor QUESTORE dr. Luigi SAVINA, il Direttore Interregionale Sua Ecc. il Prefetto Alessandro FELSINI, in rappresentanza del Capo della Polizia, ha appuntato la medaglia d'Oro sul petto del fratello maggiore (Francesco) dell'Agente Giovanni BIANCHI, vittima della malavita organizzata nel 1967 unitamente al Brig. Giovanni MANNU.



Ascoli Piceno

> Nel corso della Festa del socio onorario ultraottantenne sono state consegnate 11 pergamene, personalizzate, ad altrettanti festeggiati, i quali erano accompagnati dai propri familiari. Oltre ai componenti del Consiglio di Sezione, del Gruppo Bandiera e loro familiari, sono intervenuti il Dr. Marco Fischetto, iscritto Anps e Dirigente del Commissariato di S. Benedetto del T., e il Consigliere Nazionale A.N.P.S., Dr. Claudio Savarese. La manifestazione, che ha fatto registrare anche momenti di forte commozione, durante gli interventi del Presidente di Sezione, Angelo Nardocchia, e del Dr. Fischetto e del Consigliere Savarese, si è conclusa festosamente attorno al tavolo del rinfresco offerto dalla Sezione.



Magenta

> Anche quest'anno, la Sezione ha rinnovato con il tradizionale incontro, la già tanta collaudata "Festa del socio". Quest'anno la festa ha acquistato un sapore particolare, coincidendo con la "Festa della mamma" e la Sezione ha colto l'occasione per dare un doppio sapore all'incontro. Folta la partecipazione dei soci, accompagnate dalle proprie consorte, erano presenti le autorità civili, militari ed ecclesiastiche. Alla Sezione, ormai una realtà sul territorio magentino e dintorni, è stata molto gradita la testimonianza portata con la presenza del Vice sindaco dott. Marco Maerna, l'assessore alla sicurezza Bruno Santopaulo, del Presidente della Sezione ANPS di Milano, nonché Consigliere Nazionale Gen. Mario De Benedittis, del Consigliere Nazionale Dante Corradini il quale ha colto l'occasione per illustrare particolari sul "Raduno Nazionale dell'Associazione della Polizia di Stato", del Presidente della Sezione ANPS di Novara, Pietro D'Arcangelo, del Comandante della Sottosezione della Polizia di Stradale di Romagnano Sesia, Isp. Sup. Alessandro Di Giannantonio, del Comandante del Distaccamento Polizia Stradale di Magenta, Isp. Sup. Antonio Sorbo. Un particolare ringraziamento al dott. Cosimo Angelilli, presente in qualità di rappresentante della Questura di Milano. La festa di quest'anno ha assunto un sapore particolare perché sono stati consegnati i diplomi ai 29 nuovi soci benemeriti. Un



simbolico riconoscimento è stato consegnato ai soci effettivi Carmelo Timeto ed Elio Cattaneo, che hanno compiuto la veneranda età di ottanta anni ed al socio effettivo Enzo Gabriele che, come si suol dire, ha deciso di appendere la "Pistola al chiodo".

L'Amministrazione Comunale ha voluto dare un particolare riconoscimento, consegnando una pergamena ai soci Giuseppe Vitale e Mirko Bruckner, che durante un servizio svolto nell'anno 2004, dimostrarono senso di dovere ed altruismo.

Agrigento

> Presso il Teatro "Pirandello" di Agrigento, si è svolta la cerimonia per la celebrazione del 153° Anniversario della fondazione della Polizia di Stato.

Alla stessa ha partecipato una delegazione di soci di questa Sezione e delle sottosezioni di Naro e Sciacca con la bandiera di rappresentanza; alla ricorrenza si sono uniti altri soci con rispettivi familiari.

Numerose sono state le personalità civili, religiose, politiche e militari che hanno preso parte alla suggestiva cerimonia; tra questi si segnala la presenza del Sottosegretario all'Interno Sen. D'Alì e di S.E. Rev.ma Arcivescovo Metropolita di Agrigento Mons. Carmelo Ferraro.



Piacenza

> Visita del Prefetto dr. Alberto Ardia presso lo "stand ANPS" allestito dalla Sezione ANPS in collaborazione con il personale dell'U.R.P. della Questura di Piacenza. Il Prefetto ha espresso parole di compiacimento al Presidente della Sezione dr. Luigi Rivetti (a destra nella foto), per la lodevole partecipazione di alcuni Soci che esplicano volontariamente un servizio di vigilanza tra i banchi del mercato cittadino per la prevenzione dei borseggi a danno dei cittadini.



Cervignano del Friuli

> 14° ANNIVERSARIO COSTITUZIONE SEZIONE E FESTA DELLA DONNA. Cervignano del Friuli, domenica 6 marzo 2005. Nella foto il gruppo delle socie intorno al tavolo con la torta personalizzata. Al centro la Coordinatrice il Comitato delle Donne SOSTERO Ancilla e le componenti il Comitato stesso ZANUS Adele, SOPRANO Andreina, NASSIMBENI Bruna e MININ Graziella, in posa assieme all'Assessore Provinciale prof. Paride CARGNELUTTI e la moglie Ada che con la loro presenza hanno arricchito la festa. Al Ristorante "LA ROTONDA" di Cervignano del Friuli, presenti l'Assessore Provinciale prof. Paride CARGNELUTTI e la moglie Ada, si sono potuti gustare i prelibati piatti preparati con la consueta raffinatezza che distingue da sempre il locale. Durante il convivio sono state consegnate le tessere ai nuovi soci: BELLA VERE Alberto "Benemerito", FATIGATI Gino "Effettivo", Sovrintendente Capo in quiete-scenza. Perfettamente riuscita, curata nei particolari dagli organizzatori (un plauso particolare va al socio RIZZI Mi-

chele per la sua costante disponibilità), allietata dal musicista Francesco CONTADINI e dalla sua cantante Eli sa, che hanno permesso a tutti, giovani e meno giovani, di scatenarsi nei balli anni Sessanta, Settanta e Latino-americani, si è rivelata una brillante occasione di socializzazione.



Sorrento

> Lo scorso 15 luglio è stato commemorato presso il cimitero di Vico Equense l'Agente Eroe Pasquale PAOLA, barbaramente ucciso per mano di spietati aguzzini insieme al Vice Questore Dott. Antonio Amato, già dirigente della Squadra Mobile della Questura di Napoli.

La S. Messa è stata celebrata dal Sacerdote Padre Giuseppe Ciegli dell'Ordine dei Salesiani di Vico Equense, davanti ad un folto numero di partecipanti, il padre della vittima del dovere PAOLA Giuseppe socio eff. (c) della nostra Associazione e tutti i familiari, tutto il Direttivo, il Vice Presidente Ass. Capo in (s) VESPOLI Carmela, il Sindaco eff. Rag. Mario VOLPE ed il Coordinatore Capo Giovanni PETAGNA, il Dirigente del Commissariato di P.S. Vice Questore Dott. Giovanni MANDATO unitamente ad Ispettori ed Agenti in uniforme.

A cura dell'Associazione è stato deposto un cuscino nella Cappella dove riposano le spoglie di Paola. Il Presidente della Sezione Cav. Lino BOGGIAN ha chiuso con un significativo discorso commemorativo, ricordando il sacrificio di Paola, Agente Sc. Medaglia d'Oro al Valore Civile, che resta autore di un gesto esemplare e un monito per tutti i colleghi che svolgono servizio per la nostra Patria.



Toronto

> Il 13 novembre è stata celebrata da Padre Daniele una Messa solenne nella chiesa dell'Immacolata Concezione in Woodbridge, Ontario. La cerimonia che annovera la sua settima ricorrenza annuale è stata dedicata a tutti i tutori dell'ordine caduti nell'adempimento del loro dovere. Alla funzione hanno partecipato (con bandiere della propria Associazione ed una corona d'alloro in memoria dei caduti) l'Associazione Nazionale dei Carabinieri guidata dal Presidente Cav. Tonino Giallonardo, e quella dei Finanziari D'Italia, guidati dal Presidente Cav. Francesco Di Candia. Erano presenti poi tutti i Soci effettivi, benemeriti e simpatizzanti dell'Anps. Alla fine della liturgia religiosa, è stata benedetta la nuova bandiera del Corpo della Polizia Italiana donata dal Ministero dell'Interno all'Anps di Toronto. La benedizione è stata preceduta da tre squilli di tromba, di fronte alle due madrine, Mrs. Cathy Nalli e Mrs. Susy La Vita, al Generale Orazio Dominicis, addetto militare presso l'Ambasciata Italiana di Ottawa ed il dr. Giovanni Colacci, in rappresentanza del Consolato Generale Italiano di Toronto. Alla Santa Messa ha fatto seguito un modesto ricevimento nella sala parrocchiale della Chiesa dell'Immacolata Concezione. Il trombettista Ezio Ricci ha intonato il "silenzio" per il piacere degli ospiti. Il Cav. Manfredo Antonucci, dopo aver rinnovato l'elogio ai caduti, ha ringraziato le personalità intervenute ed ha rimandato l'appuntamento all'anno venturo.



Pinerolo

> Pinerolo - bambini della Bielorussia

Il loro arrivo a Pinerolo è stato accolto con una manifestazione di affetto e di gioia indescrivibili. Mi viene in mente quando ero bambino e rientravo a casa dalle colonie. Nella piazza principale del paese ad attenderli c'erano i nostri genitori assieme a parenti ed amici che ci venivano incontro tutti sorridenti e curiosi di vedere se eravamo cambiati. Poi abbracci e baci e carezze e la solita domanda per sincerarsi sulla nostra salute. Era più o meno la stessa scena vista però al contrario cioè di bambini che arrivavano alla colonia e non di bambini che rientravano a casa. Era ciò che si notava quando questi bambini scendevano dall'autobus che li aveva trasportati da Malpensa alla Diocesi di Pinerolo. Tra i curiosi, gli organizzatori, persone alle quali venivano affidati il sabato e la domenica con i loro familiari parenti ed amici, le signore addette alla mensa, ragazze degli scout e animatrici, e gli altri volontari, non poteva mancare Don Alfredo, il Reverendo che aveva la responsabilità di tutto ciò che riguardava questi bambini, un uomo umile, che con la sua capacità, la sua bontà, la sua pazienza, il suo sublime attaccamento ai doveri impostigli dalla Chiesa, proteso al dialogo con tutti e disposto a tendere una mano a tutti i bisognosi, anche quest'anno malgrado mille difficoltà e lungaggini burocratiche, era riuscito a portarli in Italia, per curarli, aiutarli e far vivere loro momenti meravigliosi che il loro paese non è in grado di offrire. Ho visto i suoi occhi illuminarsi di gioia. Era contento e non è stato capace di nasconderselo. Si è trattato solo di un mese, un mese pieno di allegria, divertimento, gioia, insieme a tante persone che a questi bambini hanno voluto un sacco di bene, che è passato troppo in fretta, purtroppo. E' stata una esperienza bellissi-

ma, indimenticabile, che rivivremo volentieri. Quest'anno, con me, a vivere quella emozione, c'era anche un gruppo di volontari della Sezione Anps di Pinerolo, un gruppo di persone affettuose, gentili, simpatiche, meravigliose, che quei bambini non dimenticheranno mai, come non dimenticheremo mai quei momenti felici passati insieme a loro. Non dimenticheremo mai i loro volti sorridenti, quei volti di bambini vittime della miseria, delle atrocità di quegli ordigni che hanno seminato morte e distruzione, privandoli dei loro genitori, di bambini che non hanno avuto la fortuna che abbiamo avuto noi, bambini che ci prendevano per mano e ci chiedevano affetto e un sorriso. Sono arrivati a Pinerolo il 26 giugno e ripartiti il 27 luglio lasciando un vuoto nei nostri cuori. Nei loro volti la voglia di sorridere, di dimenticare, di vivere, di affetto, quell'affetto e quella gioia che mi auguro siano compagni fedeli del loro futuro, della loro vita. Si sono affezionati a noi, a queste Valli, piene di località incantevoli, meravigliose, dove abbiamo trascorso giornate intere all'insegna dell'allegria, del divertimento, ma anche della conoscenza e della cultura, utili per il loro avvenire. Ci siamo commossi quando Don Alfredo, in occasione della cerimonia per festeggiare il loro ritorno in questi luoghi, ha ringraziato la Polizia ili Stato che ha contribuito in modo lodevole a far dimenticare a quei bambini i momenti tristi della loro vita. Ci lasciamo, bambini, con l'augurio di ritrovarci insieme anche l'anno prossimo e di rivedervi contenti ed in ottima salute, per trascorrere un altro periodo meraviglioso come questo. Siamo venuti da voi per farvi sorridere e divertire e abbiamo ritrovato quel sorriso che stava scomparendo anche dai nostri volti.

IL V. PRESIDENTE DELLA SEZIONE
Comm. Remo INTERNÒ



Reggio Calabria

> Nella mattinata del 2 luglio 2005, si è svolta nel salone della locale Prefettura - alla presenza di S.E. il Prefetto Dr. Giovanni D'ONOFRIO, di S.E. l'Arcivescovo Metropolita di Reggio Calabria - Bova, Monsignor Vittorio MONDELLO, del Presidente del Consiglio Regionale On. Dr. Giuseppe BOVA, del Presidente dell'Amministrazione Provinciale Ing. Dr. Pietro FUDA e di tante altre autorità cittadine politiche e militari, e con la collaborazione della dr.ssa Stefania CARACCILO, si è provveduto alla consegna delle onorificenze al merito della Repubblica Italiana di "Cavaliere", di "Ufficiale" e di due "Commendatori", una al Dr. Giuseppe Maria STRATI, primo dirigente medico della Polizia di Stato in quiescenza; l'altra al Cav. Uff. geometra Demetrio MUSOLINO, che con caparbia volontà e determinazione ha costituito e sta guidando da anni a Reggio Calabria la Sezione A.N.P.S.. L'onorificenza è stata consegnata a quest'ultimo dal Presidente del Consiglio Regionale Dr. Giuseppe BOVA che affettuosamente si è congratulato.

Subito dopo, la cerimonia si è in parte spostata al ristorante "Ritrovo del Sole" per l'annuale "festa del Socio e dell'Anziano", dove è stata consumato un ricco pranzo sociale, e dove è avvenuta la premiazione con la consegna di un attestato quale simbolo di fratellanza e solidarietà da parte del Presidente Comm. Demetrio MUSOLINO ai soci che durante il corrente anno compiono 90 e 80 anni:

- compimento anni 90:
1. Cav. Santo BELLANTONI;
 2. Cav. Vincenzo ACETO; .
- compimento anni 80:
1. Cav. Antonino MORSILLO
 2. Cav. Saverio ROETTO;
 3. Cav. Felice PUGLIATTI;
 4. Cav. Giovanni SURACE.

Al pranzo hanno partecipato circa 70 persone tra soci e fa-



miliari, tra cui il Dr. STRATI, socio benemerito per titoli, ed il Consiglio di Sezione così composto:

- Demetrio MUSOLINO - Presidente;
1. Giovanni PANVINO - Vice Presidente;
 2. Pietro RAINERI - Segretario Economico;
 3. Vincenzo D'ACCUNTO - Segretario Organizzativo;
 4. Giuseppe FRONTINO - Consigliere;
 5. Pietro SANCES - Consigliere;
 6. Rocco TUOZZO - Consigliere;
 7. Germana SGROI - Consigliere;
 8. Antonino PRATICO' - Consigliere;
 9. Battista NUCERA - Sindaco effettivo;
 10. Antonino MORSILLO - Sindaco effettivo;
 11. Antonino SCRIVA - Sindaco supplente
 12. Maria N. AMADEI - Sindaco supplente.

Il Presidente, comm. MUSOLINO, per l'organizzazione della cerimonia, svoltasi e conclusasi con il plauso di tutte le persone presenti, si è avvalso della fattiva collaborazione del V. Presidente di Sez., Cav. Uff. PANVINO e del Segretario Economico Cav. Uff. RAINERI.



Abbasanta

> Il 9 ottobre si sono ritrovati, dopo 35 anni, i "Baschi Blu" della Polizia per celebrare il loro "Terzo Raduno Nazionale". Sono arrivati ad Abbasanta da ogni regione d'Italia, erano poco meno di quattrocento con mogli e figli, fieri di indossare il "Basco Blu". La manifestazione oltre a consentire l'incontro, dopo 35 anni dalla partenza del Reparto dall'Isola, è stata occasione per commemorare i caduti, tutti decorati con Medaglia d'Argento al Valore Militare. I "Baschi Blu", così denominati dalle popolazioni del nuorese e dai mass-media, per il colore del basco che portavano, dal 1966 al 1970, furono impegnati in prima linea nella lotta al banditismo nelle zone interne, nel contrasto per i sequestri di persona a scopo di estorsione e nel controllo del territorio. Alla cerimonia, organizzata con il patrocinio della Sezione Anps di Abbasanta, sono intervenuti il Prefetto di Oristano Gianbattista Tuveri, il Questore Mario Masini, il Questore di Sassari (già Basco Blu) Vincenzo Carrozza, il Direttore del CAIP Abbasanta Primo Dirigente Giovanni Uras, padrone di casa, il Comandante della Polstrada di Oristano Vice Questore Aggiunto Giulio Marongiu, diversi parlamentari regionali, il Sindaco di Abbasanta e i rappresentanti di Carabinieri, Finanza, Esercito, nonché delle Associazioni combattentistiche e d'arma. Speaker della manifestazione la dott.ssa Bibiana Pala, funzionaria del CAIP di Abbasanta. Durante il raduno non sono mancati momenti toccanti come la deposizione di una corona presso la cappella, in commemorazione dei sei colleghi caduti, i cui nomi sono riportati sul cippo che si trova nella chiesetta. Dopo la deposizione si è svolta la cerimonia religiosa a seguito della quale Gianfranco Turlon (già Basco Blu) ha letto una sua poesia dal titolo "Caro Basco Blu". Altro momento toccante lo si è avuto allorché i Baschi Blu hanno voluto ricordare in modo tangibile il Brig. Mannu e l'Agente Bianchi, consegnando delle targhe ricordo a Liliana Pinna, vedova Mannu, e a Marcello Bianchi, fratello del caduto, unici parenti che è stato possibile rintracciare. Poi, i Baschi Blu hanno offerto la targa con la quale viene ricordato "dai suoi ragazzi" il Maggiore Generale Gaetano Genco, cui è stata dedicata la Sala Conferenze del CAIP.

(Marilena Ferraro)



Foggia

> Il 2 novembre l'Anps di Foggia ha onorato i defunti della Polizia di Stato con due distinte cerimonie consecutive. La prima cerimonia liturgica si è svolta alle ore 9 nella chiesa costruita dalla Sezione Anps nella monumentale Cappella Funeraria nel cimitero di Foggia. La santa Messa per ricordare tutti i defunti è stata officiata dal Padre spirituale della Sezione Anps di Foggia mons. Pietro Russo. Presenti alla cerimonia oltre 200 Soci con le rispettive famiglie, il Prefetto di Foggia Fabio Costantini e molti Funzionari della Polizia di Stato. Successivamente, sempre nel cimitero monumentale di Foggia, alle ore 10,15 si è svolta la cerimonia commemorativa di tutti i defunti sul sagrato della Cappella Ossario che raccoglie i resti mortali dei Caduti civili e militari dell'ultimo conflitto mondiale. La città di Foggia è stata martire dell'ultima guerra per i suoi ventimila morti. Il

Gonfalone della città è stato fregiato dal Capo dello Stato della Medaglia d'oro sia al valor civile che a quello militare. La Sezione Anps di Foggia a questa importante e significativa cerimonia è stata sempre presente con la propria bandiera e Labaro al fianco di tutte le altre Associazioni d'Arma consorelle. Alla cerimonia erano presenti tutte le massime Autorità provinciali, civili e militari. L'Anps era guidata dal Presidente comm. Luigi Russo. La Santa Messa al campo è stata celebrata dall'Arcivescovo di Foggia, S.E. Rev.ma Mons. Francesco Pio Tamburrino. Al termine del rito vi è stata la deposizione delle corone di alloro, compresa quella della Polizia di Stato portata da due Agenti in Uniforme di rappresentanza, ai piedi del sacrario. Nella circostanza è stato suonato il silenzio fuori ordinanza che ha notevolmente commosso tutti gli ex combattenti.

Salerno

> Sabato 19 marzo 2005, nella splendida Certosa di San Lorenzo in Padula (SA), si è svolta la V edizione del Premio "Joe Petrosino", organizzata dall'omonima Associazione Internazionale. Il Premio è stato assegnato al Prefetto dott. Giovanni De Gennaro, Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, ed è stato ritirato dal comm. dott. Franco Malvano, Direttore Interregionale della Polizia di Stato per le regioni Campania, Puglia, Molise e Basilicata di Napoli.

> In occasione del 153° anniversario della fondazione della Polizia di Stato, il Questore di Rieti Dr. Italo GRAPPONE e S.E. il Prefetto Dr. Sergio MUSTILLI, con gli onori di un picchetto armato hanno deposto una corona d'alloro alla base della Stele eretta presso il cimitero di Rieti a ricordo dei caduti e dei dispersi della P. di S.. La celebrazione della fondazione si è svolta in piazza Cesare Battisti alla presenza delle Autorità Civili e Militari con la presenza dei Gonfalo-



ni dei Comuni e delle Associazioni d'arma. Alla cerimonia ha preso parte una rappresentanza di questa Sezione con gonfalone.

Mantova

> La sera del 19 giugno scorso, la fanfara della Polizia di Stato ha tenuto un concerto nel Comune di Rodigo (MN) in occasione della "Festa del Melone" prodotto DOC molto conosciuto a livello nazionale. Presenti autorità ed un folto pubblico proveniente dalla città e paesi vincitori e l'eccellente esibizione musicale è stata a lungo applaudita. La nostra sezione ha partecipato con Labaro e bandiera.



Viterbo

> Nel quadro delle iniziative socio-culturali che questa Sezione intraprende a favore dei propri iscritti, il giorno 26 giugno scorso, in occasione del tradizionale pranzo sociale, a cura di questa Sezione ed alla presenza delle massime Autorità locali, unitamente ad un folto gruppo di soci in abito sociale, è stata deposta una corona d'alloro al monumento dei caduti della Polizia di Stato sito nel cortile della locale Questura. Alle ore 13,00 incontro conviviale con tutti i partecipanti: soci, famigliari, amici e simpatizzanti, presso il ristorante "baita della faggeta". Erano presenti 130 persone con la partecipazione oltre al Presidente Donato FERSINI, il Segretario MORETTI, i consiglieri BUGGIOTTI Giovanni, MARCUCCI Valentino, RAMACCIANI Egidio, LANDOLFI Ivo, DE LUCA Salvatore e PIERI Quintino; il Questore di Viterbo Dottor Salvatore SURACE, il Vice Presidente Nazionale dottor Francesco MAZZA TOSTA ed il delegato territoriale del nascente gruppo ANPS di Capranica dottor Marco TORRONI con una rappresentanza di soci. Nella circostanza ed a cura della nostra Sezione sono state omaggiate tutte le signore presenti con una bellissima orchidea. Durante il pranzo il Presidente FERSINI ha tenuto un sentito discorso informativo sulle attività svolte e su quelle future soffermandosi maggiormente sul programma organizzativo del terzo raduno nazionale di Cesena, facendo altresì opera di sensibilizzazione e persuasione alla partecipazione in massa al grande evento. Successivamente hanno preso la parola il Vice Presidente nazionale Dottor Francesco MAZZA TOSTA che ha portato il saluto della Presidenza nazionale; il Questore di Viterbo Dottor Salvatore SURACE che porgeva i saluti a nome proprio e della Questura, elogiando



il responsabile della Sezione e l'intero Consiglio per l'opera che svolge e per l'ottima organizzazione nonché il Dottor Marco TORRONI che ha ringraziato la Sezione di Viterbo per la solidarietà, l'ospitalità e la collaborazione ricevuta in occasione del costituendo Gruppo Territoriale ANPS di Capranica.

Massa Carrara

> Il 18 corrente presso la Parrocchia dei Servi di Maria, di Marina di Massa, ha avuto luogo la cerimonia per il 31° Annuale di Fondazione della Sezione ANPS di Massa Carrara. Alla cerimonia è intervenuta anche la vedova del M.llo della P.S. "Gianni MUSSI", al quale è intestata la Sezione ANPS di Massa Carrara, sig.ra BALDINI Giuseppina, ed il socio onorario - centenario - App.to di P.S. Silvio BERTELLONI, al quale il Questore di Massa Carrara dotto Giuseppe GALLUCCI ha consegnato l'attestato di merito predisposto dalla Presidenza.



Milano

> Il giorno 14 maggio 2005, alle ore 10.30, al "Teatro alla Scala" di Milano, alla presenza del Sottosegretario all'Interno On.le Michele Saponara, del Prefetto Bruno Ferrante, del Questore Paolo Scarpis, del Sindaco Gabriele Albertini, delle massime Autorità Civili, Militari e Religiose, ha avuto luogo la Manifestazione celebrativa della costituzione della Polizia e non Festa, in quanto la Polizia di Stato era in lutto per il decesso di tre Agenti in seguito all'incidente aereo di Pescara. Sul palco erano schierati, da un lato, una rappresentanza di tutte le Specialità della Polizia di Stato e dall'altro il Gonfalone della Regione, della Provincia, del Comune di Milano decorato di Medaglia d'Oro al V.M., oltre al Labaro della Sezione A.N.P.S. con Alfiere e Scorta di soci in abito sociale.

La cerimonia si è svolta con la relazione del Questore ed il saluto del Sottosegretario all'Interno; successivamente è seguita la premiazione del personale e dei cittadini distintisi nell'anno. La cerimonia è terminata con il canto di un bravo baritono e di un maestro al pianoforte del Teatro alla Scala. In precedenza sono state deposte le corone del Capo della Polizia e del Questore al Monumento ai Caduti della Polizia di Stato in Piazza Duca D'Aosta, alla presenza del Prefetto, del Questore, del Presidente dell'A.N.P.S. di Milano Gen. (c) De BENEDETTIS Mario, dei Dirigenti delle Specialità, un picchetto della Polizia di Stato ed una rappresentanza della Sezione ANPS con il Gruppo Bandiera. Il giorno 21.6.2005 poi, presso la Caserma "5 Giornate di Milano", sede del Comando Regionale "Lombardia", ha avuto luogo, alla presenza della massime Autorità Civili, Militari e Religiose, la ce-

rimonia del 231° anniversario della Fondazione del Corpo della Guardia di Finanza. Questa Sezione ha partecipato alla Cerimonia con il Gruppo Bandiera ed il V. Presidente Ten. Gen. (c) Pantaleo Cialdini, tutti in abito sociale.



Venezia

> Nella foto in basso: Visita alla Sezione Anps di Venezia del signor Questore dott. Pierfrancesco GALANTE - al centro della foto tra il Presidente della Sezione Cav. Francesco MIELE ed il veterano della Sezione Cav. Luigi "Gigi" PATRINI, da sempre infaticabile Alfiere della stessa. Si notano dalla destra di chi guarda: il Consigliere Cav. Luigi RUSSO, il Consigliere Cav. Giuliano FERRAZZOLI, il Socio Giovanni GALLUCCI, il Consigliere Cav. Ennio AZZARÀ, il Socio Luca MAZZON, il Vice Questore Vicario dott. Enzo MARGAGLIOTTI, il Consigliere Cav. Giuseppe SCARABELLO il Socio Fabrizio BERTON, il Consigliere dott. prof. Sergio PANE, il Consigliere Cav. Walter



Nella foto in alto: 153° Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato tenutasi il giorno 14 maggio 2005 presso il "AL GRAN TEATRO LA FENICE" in Venezia. Attestato di Benemerita concesso dal signor Questore di Venezia al Cavaliere Luigi PADRINI con la seguente motivazione: "Poliziotto da sempre, esemplare testimone di appartenenza al Corpo, entusiasta ed infaticabile Alfiere della Sezione Anps di Venezia ha sempre fedelmente ed onorevolmente rappresentato in ogni manifestazione e cerimonia la Polstato".

Frosinone

> I bambini che sventolavano il tricolore e applaudivano l'ingresso dell'Associazione. per lo schieramento: è una delle tante immagini che hanno caratterizzato la festa della Polizia per il 153° anniversario della fondazione. Al campo Coni di Frosinone, il Questore Salvatore MARGHERITO, il Prefetto Aurelio COZZANI unitamente al Direttore della direzione interregionale della Polizia Piero CESARI hanno tenuto a battesimo i vari reparti schierati al centro del prato, insieme ai gonfaloni dei 91 comuni della Provincia. Tutto intorno un'atmosfera di festa con i presenti a curiosare tra autovetture d'epoca e tra gli ultimi ritrovati della tecnologia o a farsi fotografare insieme ai due cani poliziotti, divenuti ben presto l'attrazione dei più piccoli. Visto il luogo della cerimonia, non ha certo stonato l'esibizione degli schermatori delle Fiamme Oro, che hanno chiuso la festa che era iniziata con la deposizione di una corona d'alloro al monumento dei caduti con la Sezione Anps schierata.



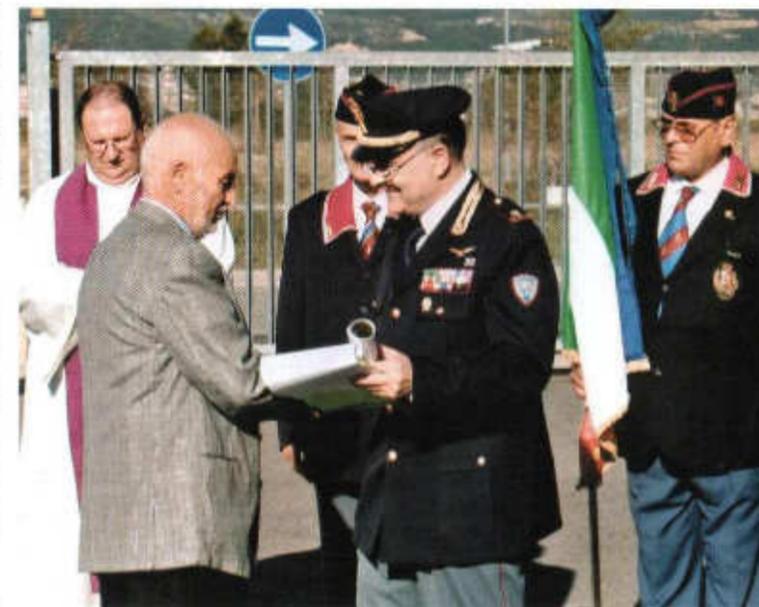
Santa Maria Capua Vetere

> Il 15 ottobre una rappresentanza di questa Sezione con labaro, guidata dal presidente Tavano ha partecipato alla toccante cerimonia svoltasi presso l'aeroporto di Napoli - Capodichino ove è stata scoperta una scultura eliocoidale su di un cippo marmoreo ed intitolata la nuova caserma del 6° Reparto Volo della Polizia di Stato alla memoria dell'Ispettore Capo Antonio Raimondo, specialista di elicottero, medaglia d'oro al valor civile, rimasto vittima del dovere il 18 novembre 2005, sull'isola di Procida mentre effettuava

una missione di soccorso. Alla cerimonia erano presenti, la vedova, Micheline de Gennaro, che ha scoperto la scultura assieme ai figli, la madre ed i fratelli dell'Ispettore. Sono intervenuti il signor Prefetto Franco Malvano, Ispettore per le Regioni Campania, Abruzzo, Molise e Puglia, il Prefetto della Provincia di Napoli, i Questori di Caserta e Napoli, autorità della Provincia, il Sindaco di Grazzanise dr. Enrico Parente con alcuni consiglieri, nonché numerosi poliziotti con i propri familiari.

Firenze

> Questa Sezione, dietro specifico invito del Dirigente il locale Compartimento di Polizia Stradale, Dirigente Superiore Comm. Dott. Sergio TINTI, ha partecipato con propria rappresentanza e Bandiera, alla cerimonia per l'intitolazione del Piazzale antistante la sede di quella sottosezione di Firenze-nord, al defunto agente Gianfranco COSTANTINI nel quinto anno della sua tragica scomparsa.



FERMO.

CONSEGNATE LE BORSE DI STUDIO ANPS AGLI STUDENTI PIU' MERITEVOLI

Una giornata di festa e di orgogliosa soddisfazione quella che si è svolta a Fermo il 10 novembre scorso al Centro Studi della Polizia di Stato. La grande famiglia ANPS ha premiato gli studenti più meritevoli assegnando loro le ormai tradizionali borse di studio bandite dall'ANPS nazionale, da diverse sezioni locali e da enti, istituzioni e privati che con affetto vogliono partecipare e testimoniare la loro vicinanza ai giovani.

La Direttrice del Centro Studi, Adelaide Colombo, visibilmente emozionata, ha abbracciato i suoi ragazzi ed ascoltato con loro la Santa Messa celebrata da mons. Trasarti, quindi ha ricevuto gli ospiti: il sindaco Di Ruscio il dirigente generale della Polizia di Stato Capuano, il Questore di Ascoli D'Angelo, il Vice Prefetto Gargiulo, il Commissario De Feis, il Presidente del Tribunale De Robertis, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, il Presidente nazionale dell'Anps comm. Luigi Russo, i presidenti delle sezioni ANPS di Ascoli Piceno, Ancona, Bologna e i rappresentanti del Rotary e delle scuole. Emozionati anche i ragazzi.

La Borsa di Studio della Presidenza Nazionale dell'Anps è stata consegnata dal presidente Comm.



Luigi Russo a Michela Di Michele (III Lic. Sc. "A. Caro"), in qualità di migliore allievo diplomato. Andrea Parente (III Lic. Sc. "T.C. Onesti") ha ricevuto un viaggio premio del Fondo Assistenza come miglior alunno di scuola superiore. La borsa di studio del Comune di Fermo, consegnata dall'Assessore Di Felice, è andata, invece, a Giovanna Pisano (Ist. Prof. Alberghiero "Tarantelli" S. Elpidio a Mare), quella del Fondo

Assistenza ad Alessandra Lagna (V Itis "Montani" di Informatica). La borsa di studio Anps di Ascoli è stata consegnata dal presidente cav. Angelo Nardecchia a Sara Nunzia Petruccelli (IV Lic. Pedagogico), mentre il presidente ANPS di Ancona dott.ssa Giuliana Bernardini ha consegnato a Valentina Mangè (IV Lic. Sc. PNI "T.C. Onesti") e Laura Pitruzzella (III Chimica "ITIS Montani") la borsa istituita da quella sezio-

ne. La Sezione ANPS di Bologna, rappresentata dal segretario Mario Meconi, ha offerto un contributo economico per le attività didattiche mentre ad Antonia Di Michele (III Lic. Pedagogico) è stato assegnato il contributo dell'On. Napoletano. La borsa di studio della Banca Popolare di Bergamo è stata attribuita a Gaia Pelosi (IV Lic. Pedagogico), mentre il riconoscimento della direzione del Centro Studi è andato, ex aequo, a Marcello Campagnuolo (V Geometri "Carducci-Galilei") e Gianpiero Riccio (V Prof. Turistico "Tarantelli"), a Cristian Sponchetti, Salvatore Turco e Riccardo Bruzzone. Il riconoscimento del Rotary è stato, infine, consegnato ad Ilaria Mangè (II Lic. Sc. "T.C. Onesti") e Paolo Santoro (III Lic. Sc. "L.da Vinci").

Il direttore del Centro, dott.ssa Adelaide Colombo ha, in conclusione, ringraziato gli ospiti e sottolineato il particolare impegno



della Presidenza Nazionale ANPS e di tutte le sezioni (Ancona, Ascoli, Bologna, Civitanova Marche, Macerata, Pesaro ed altre) che hanno partecipato alla manifestazione per la costante e fat-

tiva collaborazione alla magnifica riuscita di questo appuntamento annuale, che vede premiati ed incoraggiati i ragazzi del Centro Studi di Fermo.



UN MONUMENTO IN ONORE DEI CADUTI

Onorificenza al Capo della Polizia



Venerdì 25 novembre u.s., nel cortile della Questura di Matera è stato inaugurato il monumento ai Caduti della Polizia di Stato, realizzato con un grosso blocco di tufo grezzo, naturale, poggiato su un basamento.

La cerimonia, molto semplice, ma ricca di significati, ci ha riportati a quanti si sono immolati per far valere la legalità e i valori di giustizia nel paese, a

cominciare dal non dimenticato Maresciallo Giovanni Saponara al quale, già nel 1985 è stata intitolata la Sezione A.N.P.S. di Matera.

Hanno presenziato alla cerimonia il Prefetto, Francesca Adelaide GARUFI, l'Arcivescovo di Matera - Irsina Mons. Salvatore LIGORIO, il nuovo Capellano della Polizia di Stato Don Giuseppe TARASCO, oltre

a rappresentanze politiche e di altre Forze dell'ordine locali e provinciali.

Per l'occasione, la Sezione A.N.P.S. ha partecipato alla cerimonia con una rappresentanza del Direttivo in uniforme sociale e bandiera accompagnata da soci del Sodalizio.

A conclusione, il Questore Dr. Antonio DELLINOCI ha rivolto ai presenti commosse parole



di ringraziamento ed espressioni di piena soddisfazione per la realizzazione del Cippo.

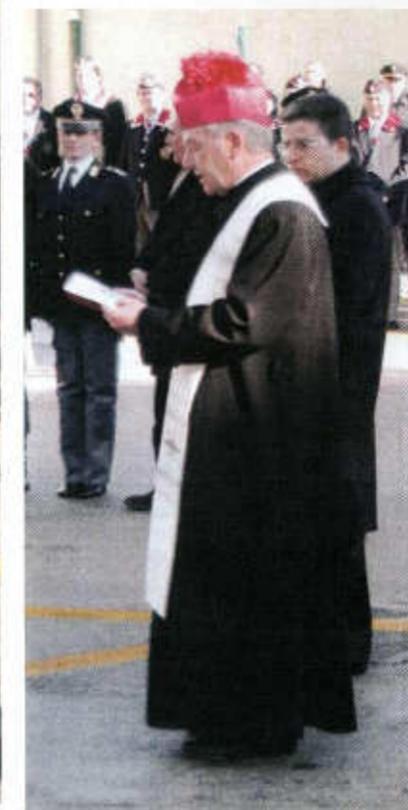
La serata è stata arricchita con una speciale cerimonia nel cinema teatro "Duni" dove il Consiglio Comunale di Matera, in seduta straordinaria, ha deliberato e conferito al Capo della Polizia, Prefetto De Gennaro, l'onorificenza di cittadino onorario di Matera.

Presenti, oltre al Capo della Polizia, i Consiglieri Comunali e la Giunta, il Sindaco Avv. Michele Porcari, il Prefetto Francesca Adelaide Garufi, i Presidenti della Regione, Vito De Filippo e del Consiglio Regionale, Filippo Bubbico e numeroso pubblico.

L'iniziativa è stata visibilmente condivisa dal pubblico presente in teatro, che ha riservato al Dr. De Gennaro ripetuti

e convinti applausi.

Ha fatto seguito il concerto della Banda Musicale della Polizia di Stato, magistralmente diretta dal Maestro Maurizio Billi, che si è esibita nella sinfonia del "Nabucco" di Giuseppe Verdi e in alcuni arrangiamenti, accompagnata dalla mirabile interpretazione della cantante Cherye Porter.



La Cicogna Anps



In occasione del 153° Anniversario della Festa della Polizia, che a **Terni** si è svolta a Palazzo Gazzoli, il Commissario Capo della Polizia di Stato, Dirigente dell'Ufficio Stranieri, dr. Moreno Fernandez, si è fatto fotografare con la figlia Giulia di sei anni, anche lei, elegantissima in uniforme d'ordinanza e con i gradi del papà. La Sezione "G. Bianchi" di Terni non può che fare i complimenti al dr. Fernandez per la sua straordinaria accompagnatrice.



Nonno per la seconda volta! Ecco il socio della **Sezione di Bassano del Grappa** Pietro Fantinato, insieme ai suoi bellissimi nipotini: Alessandro di tre anni e Giulia, l'ultima arrivata da soli due mesi. Sono i figli di Federico Vanarelli e di Lisa, la figlia di Fantinato, rispettivamente assistente e sovrintendente presso la Questura di Livorno.



Il 15 aprile 2005 la famiglia del Presidente della **Sezione di Enna**, Cav. Uff. Simone Fusto è stata allietata dalla nascita della terza nipotina. Emanuela - questo è il nome della bimba - è la figlia di un altro socio effettivo l'Ag. Sc. Mario Fusto e di mamma Anna Parisi. Le altre due nipotine, le gemelle Chiara ed Agnese, figlie della primogenita Rosaria, augurano il benvenuto alla cuginetta.



Franco Scorzelli, Socio Benemerito della **Sezione di Bologna** ci ha chiesto di rivolgere gli auguri più cari ed affettuosi, attraverso la rivista "Fiamme d'Oro", alla sua adorata nipotina Valentina, la bambina di otto anni qui ritratta nel giorno della sua prima Comunione. Nell'esaudire il suo desiderio ci uniamo al suo sentimento.



Ancora da **Sanremo** ci arriva una foto del 2004 che ritrae la figlia del Segretario Economo Martino Laveneziana, Maria Reggiani, in ospedale, subito dopo aver dato alla luce il secondogenito Davide, che oggi, dunque, dovrebbe avere un anno e mezzo. La redazione di Fiamme d'Oro, nel rivolgere seppur in ritardo, alla mamma i suoi più sinceri auguri, si aspetta di ricevere, nel prossimo aprile, una bella istantanea del secondo compleanno del giovanotto.



Doppia festa, invece, in casa del cav. uff. Franco Mizio della **Sezione di Bergamo** che il 26 giugno scorso ha festeggiato, insieme alla signora Maria Rita e ai figli Pierferruccio e Simonetta, i generi e i nipoti Diego e Paolo, le nozze d'oro ed il compimento dell'80esimo anno di età. Giungano a lui e alla famiglia gli auguri sinceri di tutta l'Associazione.



Anche i coniugi Reneo Groppalli e Liliana Parmigiani hanno raggiunto il traguardo del mezzo secolo di matrimonio e lo hanno fatto serenamente festeggiando con i propri figli, tra cui Antonella, Socio simpaticante dell'**Anps di Pinerolo**, il genero e i nipotini. Il Presidente della Sezione piemontese cav. rag. Luigi Greco si fa portavoce di tutti nel augurare alla coppia di vivere il più a lungo possibile questa loro felice unione.

Feste, Anniversari e Ricorrenze



Il socio effettivo in congedo della **Sezione di Sanremo**, cav. Gennaro Antignani, ha compiuto il cinquantenario di matrimonio con la signora D'Onofrio Maria Raffaella. Dopo avere rinnovato in una chiesetta della cittadina ligure quelle stesse promesse d'amore che si scambiarono a Parnigiano d'Arco (NA) nel '55, gli sposini hanno festeggiato la gioiosa ricorrenza in un caratteristico ristorante della zona, in compagnia di amici e parenti, ricordando, tra un brindisi e una fetta di torta, i tempi della giovinezza e gli anni trascorsi in lieta e reciproca armonia. Nella foto vediamo i coniugi Antignani in compagnia dei figli Angelo e Lino, con le rispettive consorti Rossana e Fiorella e i figli Roberto e Valentina. Ci verrebbe da dire, vista la cornice sanremese: proprio un fiore di famiglia!

Sono addirittura sessanta le primavere di spozializio per il Socio della **Sezione di Caltanissetta** Salvatore Pennini e di sua moglie Maria. A festeggiare l'anniversario delle nozze sono stati gli infermieri ed il personale medico del reparto d'ematologia e talassemia dell'Ospedale S. Elia della cittadina sicula, cui vanno i più sentiti ringraziamenti di un Ente Morale come il nostro per l'alta professionalità e la spiccata umanità dimostrata nei confronti dei propri assistiti.

Il presidente della **Sezione di Martina Franca**, il dr. Michele Giudice, in occasione de "La Festa dell'Estate", un incontro conviviale organizzato nella suggestiva Valle d'Itria, nell'agro di Cisternino, ha voluto salutare, seppur in leggero ritardo, il matrimonio di Angela e Luca Carrieri. La sposa, per la cronaca, è la figlia di Francesco Cortese, Socio e membro del Direttivo pugliese.



L'Assistente Capo della Polizia di Stato in congedo Giuda Tacconi e la moglie Marcella Pepegna hanno rinnovato la propria promessa nuziale nella chiesa di S. Giovanni Battista di Terni. Insieme a loro c'erano anche i due figli, il professore Massimo e la poetessa Paola, nonché i nove nipoti - tutti diplomati e laureati - di cui uno fresco Sottotenente, uscito da pochi giorni dalla Accademia di Modena. Il parroco ha voluto donare agli sposi una copia originale dell'atto di matrimonio celebrato nel 1955 presso la Chiesa di S. Maria della Porta a Macerata. Dopo la funzione religiosa gli sposini hanno fatto festa, insieme ai loro cari e agli amici, con un magnifico pranzo in località "Miranda" (TR), una cornice incantevole con vista panoramica sulla Conca Terzana. In questa speciale occasione, nel discorso di ringraziamento, il pensiero di Guido è volato agli anni in cui, come Consigliere della **Sezione di Terni** per oltre 4 lustri, organizzava, insieme al defunto Presidente Raffaello Ciardi, escursioni e gite, come quella indimenticabile in terra di Puglia, presso la sede dell'attuale Presidente Nazionale Luigi Russo.



I coniugi Amleto e Ancilla Sastero, fin dalla costituzione della **Sezione di Cervignano del Friuli** si sono sempre prodigati per la riuscita di ogni attività organizzata. In particolare, attualmente, la Signora è la coordinatrice del "Comitato delle Donne", creato in seno alla sezione molti anni addietro. Di fronte a personaggi così importanti per il Sodalizio in generale e per la sede presieduta dal Cav. Giovanni Ragusa in particolare come potevamo esimerci dal rivolgere loro un caloroso augurio in occasione delle nozze d'oro che Amleto e Ancilla hanno festeggiato circondati dall'affetto di tutti i familiari e degli amici più stretti in un locale di Aquileia (UD). Il pensiero affettuoso dei Soci Anps e della redazione di Fiamme d'Oro si estende anche al pronipote della coppia, Riccardo, il bellissimo bambino di tre anni, figlio della nipote Francesca, che vediamo nella foto in braccio ai bisnonni.



Per la serie opere d'arte: il socio effettivo della **Sezione di Roma**, Ispettore Capo in congedo Rosario Arnone e la pittrice Rina Abramich hanno coronato il 27 giugno scorso il proprio sogno d'amore dipingendo 50 pagine di felice vita coniugale. Auguri!

Il 19 settembre scorso il Socio della **Sezione di Parma** Edoardo Dolziteli e la signora Providenza Andolino si sono scambiati l'anello a 50 anni di distanza dalla prima volta nel corso del rito officiato dal reverendo Don Enzo Valente, parroco della chiesa di S. Evasio. Al magic moment hanno preso parte anche i figli Angela, Giovanna, Giulia e Michele che, per forza di cose, si erano persi la versione originale. Tanti auguri agli sposi da parte dei Soci dell'Anps e degli amici.

Lauree



Anche Valentina Osele, Socio Simpatizzante della **Sezione di Milano**, si è laureata in "Economia Aziendale" presso l'Università Bocconi di Milano. Il nonno, cav. Luigi De Gobbi ed il Ten. Gen. (c) Mario De Benedittis, Presidente della sezione meneghina, rivolgono alla ragazza i loro migliori auguri di un felice inserimento nel mondo del lavoro.

Il 17 ottobre, in una splendida cerimonia all'interno della Reggia di Caserta, il Prefetto dott. Carlo Schilardi, alla presenza delle autorità cittadine, ha consegnato al socio della Sezione Anps di Santa Maria Capua Vetere, Carlo Di Domenico, l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica, concessa dal Presidente Ciampi il 2 giugno scorso. Il Presidente Isp. (c) Michele Tavano e l'intero Consiglio di Sezione esprimono sentimenti di stima e compiacimento a Carlo per l'onorificenza concessagli



**100 ANNI ...
MA NON LI DIMOSTRA**

Il 25 luglio 1905 nasceva a Montesilvano (Pescara) Nicolino Cirilli ed il 25 giugno 2005, circondato dall'affetto della moglie, di qualche anno più giovane, dei figli, delle nuore, dei nipoti e pronipoti, nonché dei soci dell'Anps di Ostia - Fiumicino, ha festeggiato il suo centesimo compleanno nei locali della Sezione "Roberto Lavaroni". Il Presidente Alfredo Buttari, con la collaborazione dei consiglieri, ha voluto organizzare, per l'occasione, una cerimonia alla quale hanno partecipato, tra gli altri, il Questore Ferlizi, Dirigente della 5ª Zona Polizia di Frontiera, il dr. Vallone, Dirigente della Polizia di Fiumicino, il

dr. Davide Bordoni, Presidente del XIII Municipio di Ostia, l'On Teodoro Buontempo, il personale del Commissariato di Ostia, i rappresentanti delle Associazioni Nazionali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza e tanti simpatizzanti. Dopo la celebrazione della S. Messa, il festeggiato ha ricevuto parole d'elogio da tutti i convenuti e dalla autorità presenti. Particolarmente gradito è stato l'intervento del dr. Ferlizi, che ha portato a Nicolino il saluto della Amministrazione, consegnandogli la medaglia dell'anniversario della Polizia di Stato. Cirilli, all'età di 18 anni si arruola nell'arma dei Carabinieri e partecipa, come volontario, alla guerra d'Etiopia, dove consegue il grado di Brigadiere. Nel 1937 entra nella P.A.I. (Polizia Africa Italiana) e nel '40 viene inquadrato nel Corpo della Guardia di Pubblica Sicurezza con il grado di Maresciallo. Dopo qualche anno assume il Comando della Sezione Polizia di Frontiera, Aerea di Ciampino prima e poi di Fiumicino, ove rimane fino alla pensione. Decorato della Croce di Guerra, nel 1956 viene insignito dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica. Stimato e benvenuto da tutti, ancora oggi collabora attivamente alla gestione di una attività commerciale.

Il 19 luglio scorso, presso l'Università degli Studi di Torino, Gianluca Merola, Tenente del Genio Pionieri dell'Esercito Italiano, figlio di Raffaele, Vicepresidente della **Sezione Anps di Santa Maria Capua Vetere**, ha conseguito la laurea in Scienze Strategiche discutendo la tesi: "Costruzione di un ponte mobile per oltrepassare un fiume in caso di interruzione di ponte già esistente, per calamità naturali o per motivi bellici". La tesi comprende tra l'altro l'analisi dei materiali utilizzati, il tempo per la realizzazione del ponte ed il numero degli uomini da impiegare. Il 21 ottobre, invece, è toccato alla signorina Mariarosaria Buscetto, figlia di Vincenzo, socio e Segretario Economico della Sezione, laurearsi presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Santa Maria C.V., discutendo la tesi sul tema "Sistemi giuridici e comparati". Ai due giovani vanno gli auguri sentiti del Presidente Ispettore in congedo Michele Tavano e di tutti i soci della Sezione "Raimondo".

RIUNIONE ANNUALE NATALE 2005

Il Presidente dell'A.N.P.S. Sezione di Toronto ha comunicato che il giorno 4 dicembre 2005 ha avuto luogo l'annuale riunione dei soci, per festeggiare le imminenti festività Natalizie, nella sala convenzioni della Renaissance Parque situata al 2800 Highway nr. 7 West, Concord, Ontario. Ai soci che hanno partecipato alla riunione è stato offerto un succulento buffet casareccio completo di dolci e bevande varie. Circa 100 soci ed altrettanti accompagnatori hanno partecipato all'allegria cerimonia. L'evento è stato allietato dall'orchestra di Tony Silvani con Ezio Ricci alla tromba/cornetta e Dany Boni al sassofono.

Il Presidente cav. Manfredo Antonucci ha brevemente riepilogato il successo riscosso delle varie manifestazioni organizzate dalla Sezione ed altre a cui hanno partecipato i soci durante l'anno corrente. Il Presidente non ha mancato di ricordare che i successi riflettono una costante dedizione all'operato della Sezione e l'assidua partecipazione dei soci effettivi ad una miriade di manifestazioni, siano esse sociali, culturali o religiose. Lo scopo principale dell'A. N.P.S. è quello di tener alto l'ardore e l'amore per la divisa, il rispetto per la comunità che rappresentiamo e l'amore per la Patria d'origine.

È stato particolarmente simpatico e commovente il momento in cui Matteo Ascione, un ragazzo di 5 anni, ha invitato tutti i presenti ad

alzarsi in piedi e, con gran disinvoltura e bravura, si è esibito intonando l'inno di Mameli alla perfezione.

All'evento hanno partecipato le seguenti personalità: Dott. Giovanni Colacci, Console presso il Consolato Generale d'Italia a Toronto; Cav. Tonino Giallonardo, Presidente del-

della Renaissance Parque; susseguentemente i soci hanno avuto l'opportunità di visitare la sede della Sezione ed osservare l'allestimento per le feste Natalizie ed i ricordi vari esposti nella Sede.

Come di consueto vi è stato un caloroso scambio d'auguri tra tutti



l'Associazione Carabinieri d'Italia; Mr. Domenico Faga, Capitano dei Carabinieri, in ritiro; Mr. Pietro Girardi, Presidente dell'Associazione Bersaglieri; Mr. Francesco Volpe, Socio Onorario.

Al termine, è stata scattata una foto ricordo nel meraviglioso foyer

i partecipanti, per il Santo Natale e felice Anno Nuovo.

Prima di concludere, il Presidente Antonucci ha rivolto un invito a tutti con un arrivederci a presto alla celebrazione del 154.mo anniversario della Festa del Corpo indetta per il 22 aprile 2006.

La Presidenza
Nazionale ANPS
Augura a tutti
gli Associati
un



felice anno
2006

